IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI N. 259 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 19 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi.

Una delle questioni più importanti per la economia nazionale e della più complicate, che siano insorte sulle braccia al Ministero e che bisognera pur risolvere durante il prossimo periodo parlamentare, è certamente quella dei servizi marittimi, che ha per complemento l'altra riflettente la navigazione mercantile in ordine ai premi.

Abbiamo detto che il problema dei servizi marittimi è molto complesso, anche mentre si esigenze dei traffici mondiali sono aumentate in modo straordinario da 15 anni a questa parte — cosa durante il periodo delle convenzioni attuali prorogate al 1910 — si parlasse spesso anche mondiale parecchio le spese, cominciando dal personale.

Nocerera, le disponibilità del bilancio generale si sono alquanto assottigliate in conseguenza dei nuovi provvedimenti approvati sotto l'attuale Ministero, per quasi tutti gli altri grandi servizi nello Stato.

È appunto perchè il problema è irto di molte difficoltà e richiede quindi molto studio e la più grande ponderazione prima di concretare una soluzione razionale e positiva, non non abbiamo creduto di prender parte alle polemiche che si sono intrecciate in una parte della stampa, mancando ancora per una utile discussione elementi e dati comparativi, a nostro avviso indispensabili.

Ci sfuma quindi limitati finora a riprodurre quello che *Giornale d'Italia* ha detto alcune considerazioni esposte dal nostro amico e deputato, on. Di Broglio, nella riunione di Comm. R. Jona, una notabilità del nostro mondo industriale, molto competente, più per pratica di molte traffici marittimi, che per studi teorici e l'abbiamo fatto senza speciali commenti, anche perchè qualche punto merita di essere discusso.

In Italia (sia detto ad onore e gloria nostra) è ormai tendenza marcatissima all'improvvisazione in tutte le grosse questioni. Forse per la prontezza naturale dell'ingegno e per quella certa genialità, che ci attribuiscono per cortesia gli altri popoli, non ci crediamo in grado di risolvere anche i problemi più complessi senza approfondirli. Siamo troppo superficiali, troppo nella musica!

Essendo questa tendenza in natura si manifesta pure in esse, sintende, minore, nelle sfere più modeste, ma non per questo meno dannose, principalmente le sfere politiche e quelle ufficiali.

Infatti la ragione precipua, per la quale ci troviamo nella necessità di risolvere un problema così grave per la economia italiana senza una completa preparazione, sta nel fatto che gli studi e quindi la preparazione vennero affidati a una commissione, nella quale la sapienza personale superava certamente quella di ogni altro, mentre ragionevolmente avrebbe dovuto essere il contrario.

Il caso, confidando nella coniscienza e nella onnipotenza del Ministero, dopo locchi e ritocchi si è approvata una legge metafisica, che incarica il governo di risolvere un problema posto così profondo alle grandi esigenze moderne che gli servizi marittimi dell'Italia, ideate dalla Reale Commissione e accolte lietamente, dalla Camera, senza avere i mezzi adeguati alle esigenze stesse.

Che cosa si può fare in siffatta condizione di cose? E' ciò che vedremo domani.

Politica e Diplomazia

Budapest, 18. — Il conte Stefano Wickenburg è stato nominato vice governatore di Fiume.

Londra, 18. — Il *Daily Telegraph* dice che Asquith è stato invitato a far parte del Consiglio direttivo delle ferrovie nella Manciuria meridionale l'economista tedesco Thilo Rehse, professore a Danzica.

(8) **Lisbona** 18. — Il Re ha accettato le dimissioni del Presidente del Consiglio, partirà prossimamente per Oporto e per le principali città del nord del Portogallo.

La maggior parte dei Ministri e degli uomini politici sono attualmente in villeggiatura.

(8) **San Sebastiano** 18. — Giovedì, al suo arrivo, l'Ambasciatore di Francia ha reso la visita al Ministro degli esteri Allende Salazar. Il Ministro e l'Ambasciatore avranno un nuovo colloquio oggi.

Il marchese d. Arellano, Ambasciatore a Vienna, attualmente a San Sebastiano, raggiungerà il suo posto dopo avere stabilito le modalità di protocollo del viaggio di Re Alfonso e della Regina Vittoria in Austria-Ungheria.

Londra, 16. — La *Morning Post* ha da Shanghai che il 27in. di Germania, che compirà un viaggio per Tai- Innan-Fo capitale del Schan-tung per una intervista in quella città col Dalai Lama del Tibet.

(8) **Budapest**, 18. Il Re Francesco Giuseppe è giunto di ritorno dalle manovre.

Vienna, 18. — L'ex ministro march. Bacquehem è stato nominato Presidente del Consiglio di Stato in sostituzione del defunto conte Schönborn.

Bacquehem ha 61 anni. Fu ministro del Commercio nel Gabinetto Taaffe e ministro dell'Interno nel Gabinetto Windischgraetz.

Dal 1885 al 1898 fu governatore della Siria e del 1901 vicepresidente del Consiglio di Stato.

DA PARIGI.

Panoramica della varie.

Parigi, 19, ore 2.15. — Le grandi manovre del centro alle quali hanno partecipato 125,000 uomini, sono terminate senza incidenti.

— In seguito alle notizie giunte dalla Russia circa il diffondersi del cholera, il Presidente del Consiglio signor Clemenceau, ha sottoposto a Falliéres le misure da prendersi.

Clemenceau stabilisce su tutta la frontiera e specialmente a Jeumont, punto del quale passano quasi tutti i viaggiatori provenienti dalla Russia, un servizio medico rigorosissimo.

Ogni persona che arriva dalle Provincie contaminate viene esaminata minuziosamente, i suoi bagagli sono disinfettati e inoltre deve dichiarare la meta del suo viaggio, dove appena giunto è sottoposto a nuova visita medica.

Il governo generale di Parigi garantisce non potrà giungere nemmeno in Germania, dove sono state prese misure energiche per combattere la invasione del terribile flagello.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA-UNGHERIA.

La convocazione delle Delegazioni.

Budapest, 18. — Secondo notizie ufficiose le Delegazioni saranno convocate per il 4 ottobre, per discutere e votare il credito straordinario contro la progettata convocazione per il 15 ottobre.

LE DIETE AUSTRIACHE.

Vienna. 18. — Ieri si sono riaperte dopo le vacanze estive tutte le Diete in Austria.

A Praga si presentò alla Dieta di Boemia la nuova Presidenza nominata dal Sovrano nelle persone del Principe Ferdinando Lobkowith e del deputato Carlo Urban, il noto direttore generale delle fabbriche Pilsen.

I due presidenti pronunciando i discorsi di rito ciascuno nella sua lingua esprimevano auguri per la pace nazionale.

Altrettanto fece il governatore conte Coudenhove in nome del Governo.

Ma già durante la lettura delle interpellanze, he riguardano quasi tutte le gravi divergenze ceco-tedesche si ebbero prove della grandissima irritazione che domina le due parti.

Interrogazioni, attacchi ed anche insulti s'incrociarono.

Si attende con viva ansia la discussione delle suddette interpellanze.

Intanto tutti i partiti tedeschi si sono nuovamente riuniti in un solo fascio.

A Leopoli il Presidente della Dieta di Galizia conte Stanislao Badeni, ha commemorato con elevate parole il Governatore conte Potocki assassinato in Giugno dallo studente ruteno Siczinski.

Il Governatore nuovo prof. Bobrzynski si è presentato indi alla Dieta pronunciando di fare del tutto, perchè si abbia a trovare una via di sincera conciliazione tra le due nazionalità, che abitano la Galizia.

Dopo brevi dichiarazioni dei due gruppi ruteni, che pure deplorando l'assassinio del conte Potocki protestarono contro la violenze, delle quali furono vittime i ruteni, specialmente nelle ultime elezioni alla Dieta stessa, si tolse la seduta in segno di lutto.

Anche alla Dieta di Slesia debuttò un nuovo Governatore il conte Coudenhove fratello del Governatore della Boemia.

Nelle altre Diete non vi furono incidenti degni di nota.

Conferenza interparlamentare della pace
IN BERLINO.

(8) **Berlino**. 18. — Il principe di Schoenaich-Carolath apre la seduta alle ore 10.43. La sala è un poco meno affollata di ieri.

Il Presidente legge il seguente telegramma dell'Imperatore in risposta al telegramma invitogli ieri.

« Dal padiglione di caccia di Hubertusstock »

Al Presidente della Conferenza il Principe di Schoenaich.

« Esprimo i miei ringraziamenti più cordiali al parlamentari di tutti gli Stati civili riuniti a Berlino, pel saluto che mi è stato inviato per mezzo di Vostra Altezza Serenissima e spero che l'assemblea composta di tanti personaggi illustri del mondo intiero, si rovera bene nella mia residenza e potrà agire di parte sua in favore del mantenimento della pace mondiale, i benefici della quale mi stanno a cuore in modo specialissimo.

Firmato: *Guglielmo* ».

L'assemblea ascolta in piedi la lettura del telegramma dell'Imperatore, salutandolo con ripetuti applausi.

L'assemblea inizia poscia la discussione del primo tema posto all'ordine del giorno: « Soluzione data dalla seconda Conferenza dell'Aja alla questione dell'arbitrato obbligatorio ».

Il redattore, barone Von Plener (Austriai, dice che la seconda Conferenza dell'Aja non ha risolto con tutto il successo desiderato la questione dell'arbitrato obbligatorio, perchè le Nazioni che vi parteciparono non avevano la preparazione sufficiente.

Il dottor Politi (Ungheria) parla sui dissensi tra le nazionalità.

Poscia il senatore Lafontaine (Belgio) parla della questione dell' arbitrato obbligatorio e domanda che si stabiliscano anche il ricorso obbligatorio degli Stati alla Corte suprema delle paci.

Si discute poscia il seguente progetto di ordine del giorno presentato dal Consiglio interparlamentare.

La Conferenza emette il voto che il progetto del trattato di arbitrato (con protocollo annesso) della seconda Conferenza dell'Aja del 1907, che provò l'assenso della grande maggioranza delle Potenze e che è basato sul modello di trattato approvato dalla Conferenza interparlamentare di Londra del 1906 sia preso come punto di partenza per i negoziati ulteriori tra le Potenze per giungere ad un accordo generale sull'arbitrato obbligatorio.

Lafontaine presenta il seguente emendamento:

« La Conferenza invita i 32 Stati, i delegati dei quali aderirono al progetto di arbitrato permanente obbligatorio a trasformarlo in trattato definitivo nel più breve termine possibile e prega gli altri Stati di aderire ulteriormente a questo trattato definitivo ».

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Indi si approva all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal Consiglio, completato coll'emendamento Lafontaine.

Il relatore dottor Gobat (Berna) parla della necessità per gli Stati contraenti di ricorrere dapprima alla mediazione di una o più Potenze amiche quando sorga una controversia che non cada sotto l'applicazione dell'arbitrato.

Gobat a nome del Consiglio interparlamentare presenta la seguente mozione:

« La Conferenza interparlamentare riunita a Berlino considerando che il principio della mediazione obbligatoria fa salva pienamente la Sovranità degli Stati, che la mediazione obbligatoria è ammessa dal trattato di Parigi del 30 marzo 1856 e iscritta nel trattato anglo-americano del 1897 ecc. esprime il desiderio che gli Stati inseriscano nei trattati di arbitrato una clausola per cui nel caso che sorgesse una controversia che non cada sotto l'applicazione dell'arbitrato, le parti contraenti non potranno ricorrere ad alcuna misura di ostilità di qualsiasi natura se non dopo avere inviato o separatamente richiesto la mediazione di una parecchie Potenze amiche e invita i suoi membri a vegliare a che il voto sia applicato ».

Gobat è applauditissimo.

Eickhoff appoggia la mozione Gobat.

La mozione è approvata a grande maggioranza.

La seduta è tolta all'una e viene ripresa alle 2.40.

Richard Barthold in nome del gruppo americano svolge la seguente mozione:

« Piacevia alla XV Conferenza interparlam. di nominare una Commissione per studiare la seguente questione:

« Quale è la migliore forma di trattato universale, che da un lato garantisca alle nazioni contraenti reciprocamente i loro territori e i diritti di sovranità nei confini di essi e dall'altro garantisca alle Corte internazionali di giustizia esistenti e future la giurisdizione per risolvere le questioni che la diplomazia non può risolvere ».

Berthold ricorda una lettera che Carnegie gli scrisse, nella quale diceva: Vi è un uomo a Berlino che non ha bisogno di dire che non appartenga alla politica militante del suo passo.

Per le riforme degnali sarà chiamato il signor Chilty, inglese, che riorganizzò le dogane egisiane.

— Fu pure nominato il signor H. W. Willcocks quale consigliere in materia di irrigazione.

Gesci e turchi in Macedonia

(8) **Atene**, 18 — *L'Agenzia di Atene* riceve da Costantinopoli.

Rhalyu, qui giunto, è stato accolto entusiasticamente alla stazione ed acclamato da diversi greci. Assisteranno alla dimostrazione le Autorità e i membri del Comitato dei giovani turchi.

Rhalyu ha ringraziato dell'accoglienza ricevuta ed ha compiuto una *cordiale* visita ai greci ed i turchi, elementi preponderanti dell'Impero ottomano, esprimendo il parere che si debba mantenere la nuova costituzione liberà ed eguaglianza concessa dal Sultano ai suoi popoli, che promette la ingegnerazione dell'Impero e la prosperità del paese.

L'incidente turco-bulgaro

(8) **Costantinopoli**, 18 — La stampa turca getta la responsabilità dell'incidente turco-bulgaro su Gueschkow.

Alcuni giornali pubblicano dispacci da Sofia nei quali si annuncia che la questione sarà probabilmente risolta con la nomina di un nuovo agente diplomatico.

(8) **Vienna**, 18 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

I circoli ufficiali assicurano che il Governo bulgaro ha deciso di non recedere affatto dalla domanda di spiegazioni rivolta alla Turchia.

Non si indietreggerebbe neanche dinanzi alla rottura completa delle relazioni, nel caso in cui la Turchia non volesse dare piena soddisfazione.

La protesa fuga di Soleman Pascià.

(8) **Costantinopoli**, 18 — Il Ministero degli interni ha dichiarato che Soleiman Pascià, volendo lasciare il servizio, si pose in viaggio pel la Bosnia, a causa della sua età avanzata.

(8) **Vienna** 18. — A proposito della partenza di Suleyman Pascià da Plevlje la *Zeit* scrive:

Da qualche tempo una certa agitazione si era manifestata tra gli arnauti ed i giovani turchi a Plevlje contro Suleyman Pascià, che essi consideravano come un amico dell' Austria-Ungheria. Il Ministero degli affari esteri a Vienna, informato di tale agitazione, fece passi presso il Comitato giovane turco di Salonicco, il quale inviò un Commissione a Plevlje per punire gli agitatori. Ma Suleyman Pascià, non sentendosi sicuro a Plevlje, decise di fuggire.

Il generale di brigata austro-ungarico, barone Rhemen, gli prestò aiuto. Il Pascià fu condotto attraverso Sangiaccano con una scorta di nlani e ai recò poscia con un vagone speciale a Zagabria e a Trieste, ove si imbarcherà per Salonicco.

(Queste informazioni non corrispondono alla versione ufficiale).

Una Nota ufficiale.

(8) **Vienna**, 18 — Il *Correspondenz Bureau* dichiara da fonte ufficiale che la notizia da Zagabria sui motivi e sulla forma della partenza da Plevlje del senatore Suleiman Pascià è completamente inesatta.

Le partenza è avvenuta in una calma assoluta.

Suleyman Pascià è partito accompagnato fino a Metalka dal generale austro-ungarico Rhemen, senza alcuna scorta.

Ogni altra notizia è assolutamente smentita.

La situazione a Plevlje è calma e normale.

Commenti turchi.

(8) **Costantinopoli**, 18 — La *Jeuigazetta* attribuisce le voci sensazionali a fonti serbe e agitenti albanesi. Vale assicurare una buona intesa austro-Ungheria e la Turchia è divenuta della più grande sincerità. Non è adunque possibile che avvenga sulla frontiera il minimo accidente sospetto.

NELL' ARGENTINA

Londra, 18. — Un telegramma al *Financial News* da Buenos Ayres annunzia che la vasta corsa dei circoli finanziari francesi di un prestito di 200 milioni di pisetre che il Governo Argentino sarebbe in procinto di emettere per acquisto di materiale navale è senza fondamento.

I FUNERALI DEL SENATORE CANONICO.

(8) **Firenze**, 18 — Stamani, alle 5.30, è giunto il feretro del senatore Tancredi Canonico.

La salma era accompagnata dalla famiglia.

Erano alla stazione il Sindaco, i senatori gen. Lamberti, l'on. Del Lungo, gen. Baldissera, conte Musicchi, il consigliere delegato della Prefettura comm. Talpo, i Presidenti dei tre Ordini della magistratura.

Nel vagone sono state deposte corone del municipio, della Corte di Cassazione, degli ufficiali del 9° fanteria cui appartenne il figlio del defunto e degli ufficiali del presidio.

Facevano servizio i pompieri in alta uniforme.

Prima della partenza del treno, il Sindaco ha pronunciato parole di saluto alla salma a nome di Firenze.

Il treno, alle ore 7, ha proseguito per Torino.

(8) **Torino**, 18. Alle ore 20,15 è arrivata la salma del senatore Canonico. Alla stazione ad aspettarla si trovavano i rappresentanti del Sindaco e della Prefettu, notabilità, autorità ed amici e parenti del defunto.

La salma venne trasportata nella sala d'aspetto della stazione, trasformata in camera ardente. Prestavano servizio d'onore alla salma quattro carabinieri la grande tenuta e quattro guardie municipali.

Sulla salma vennero deposti il tocco e la toga del defunto. La camera ardente è gremita di corone.

Anche da Torino la famiglia ha ricevuto numerosissimi telegrammi di condoglianza: ha telegrafato pure l' on. Biancheri, segretario dell' Ordine Mauriziano.

Alle 22,30 di stasera arrivano le rappresentanze del Senato e della Camera per partecipare ufficialmente ai funerali che avranno luogo domani alle 10.

NEL MAROCCO

Vienna. 18. I giornali hanno da Tangeri che l'agente consolare austro-ungarico Löhr è partito per Fez.

(8) **Parigi**, 18. Il generale D'Amade telegrafa che la calma regna sempre nella Chiauia.

Il Sultano Abd El Aziz trovasi a Ain Rohuta.

(8) **Parigi**, 18. Un telegramma del Commissario civile francese a Tadjia fa sapere che corre voce in questi citta che la cavalleria di El Hegli sarebbe stata attaccata, sorpresa e dispersa la notte del 18 settembre.

I Riffani sarebbero stati 5000.

In presenza di questo disastro il Pretendente avrebbe richiamato a Solual le truppe da lui disposte alla Chaluia del M'Sem.

Nota franco-spagnuola.

Parigi, 18. — Il « Petit Parisien » ha da Berlino sull'approvazione della Nota franco-spagnuola da parte della Germania, che la risposta tedesca non è pronta.

Il principe di Bülow si è già intrattenuto su questo argomento col ministro degli affari Schoen, il quale ha ricevuto ieri l'ambasciatore di Francia Jules Cambon.

(8) **Parigi**, 18. — Il Governo francese stamane non aveva ancora ricevuto l'adesione, segnalata ieri sera da un dispaccio da Londra, del Governo inglese alla Nota franco-spagnuola. Quest'adesione, del resto, era considerata molto probabile. Nessuna informazione è seppure giunta al Ministero degli esteri circa l'eventuale approvazione del Governo di Berlino, di cui parlava lo stesso dispaccio.

(8) **Londra** 18. — Il corr. del *Times* da Tangeri dice che gli indigeni considerano con soddisfazione la nota franco-spagnuola e credono che essa sarà accettata da Mulai Afid. Essi chiedono soltanto la modificazione dell'articolo che tende a riconoscere la guerra santa e che mettercbbe Afid in una cattiva condizione di fronte ai suoi sudditi.

(8) **Parigi**, 18. — Il Ministero degli esteri comunica la Nota seguente:

Il Governo francese ha ricevuto la notizia che il Governo inglese aderisce pienamente alla proposta franco-spagnuola circa il riconoscimento di Mulay Afid.

(8) **Parigi**, 18. Il Ministro degli Esteri inglese Sir. E. Grey stamane con lettera diretta al l'Ambasciatore francese a Londra, Cambon, ha comunicato che l'Inghilterra aderisce pienamente alla Nota franco-spagnuola, circa il riconoscimento di Maiey Afid.

Le ferrovie in Europa nel 1907.

Il Colson, uno dei più distinti scrittori di cose ferroviarie, esamina i risultati finanziari delle principali reti europee nel 1907.

Egli osserva che quando, durante parecchi anni di seguito, l'attività generale degli affari ed il traffico delle ferrovie hanno subito una progressione crescente, si produce sempre un aumento del coefficiente di esercizio.

Riassumiamo le cause di questo fatto, che il Colson largamente sviluppa.

Anzitutto, egli nota, un rialzo considerevole nei prezzi dei combustibili e di tutte le materie di consumo e la conseguenza inevitabile di questi periodi di prosperità.

I salari rialzano egualmente, giacchè per quanto le amministrazioni ferroviarie non possano limitare le industrie libere, che il diminuiscono in tempo di crisi, non per questo sono meno soggette a sostenere alle domande di miglioramenti del personale, che si verificano nei periodi di rialzo generale dei prezzi.

Le difficoltà che le strade ferrate provano nel dover soddisfare i bisogni del traffico, quando questi aumentano in modo straordinario, sono pure una causa non lieve di aumento di spesa: la utilizzazione del materiale diviene imperfetta e aggrava la inefficienza: la conseguente trascuratezza mantenzione obbliga a maggiori riparazioni; la insufficienza del personale rende necessario un grande impiego di avventizi, i quali, sia perchè nuovi al servizio, sia perchè non se ne può curare la scelta, non rendono quello che costano.

Finalmente questi straordinari aumenti di traffico rendono necessari straordinari investimenti di capitali in impianti e provviste di materiale mobile, con un conseguente aumento di stanziamenti per il servizio degli ammortamenti e degli interessi che pesano sul bilancio dell'esercizio.

Tutte le cause di aumento del coefficiente d'esercizio, sopra enumerate, si sono verificate sulle ferrovie europee nel 1907, in seguito alla crisi finanziaria e sopravvenuto improvviso e le linee italiane erano meno preparate delle altre d'Europa, a farvi fronte, non solo per deficienza d'impianti e di materiali, ma pure per la scelta e per il personale erano state fatte, negli ultimi anni dell'esercizio privato, in misura molto limitata.

L'aumento improvviso del traffico coincideva poi col periodo della unificazione e trasformazione degli ordinamenti, col trapasso all'esercizio di Stato.

Del resto, il Colson dimostra, coi risultati più recenti sull'esercizio ferroviario in Francia, Inghilterra, Prussia, Svizzera, Belgio, Olanzia, Svezia e Stati Uniti, come, in tutti questi paesi, l'aumento delle spese ha superato quello, pure notevolissimo, degli introiti lordi.

Per le reti francesi si hanno elementi completi. Sulla rete di Stato gli introiti hanno aumentato di L. 802,000 e le spese di L. 1,780,000; il prodotto netto è diminuito quindi di quasi un milione.

La Compagnia del Nord, fortemente colpita nel 1906 dalla crisi carbonifera, ha poco risentito il fenomeno generale dell'aumento del coefficiente di esercizio; pure anche sulla sua rete l'aumento delle spese ha superato di mezzo milione quelle delle entrate, e non molto dissimili sono i risultati ottenuti dalla Compagnia dell'Est, la quale sopra un aumento di entrate di 12 milioni offre un aumento di spese di 13 milioni.

Le cifre ingrossano quando si passa alla Compagnia dell'Ovest, dove ad un aumento di introiti di L. 2,900,000 fa riscontro un aumento di spese di 12 milioni.

La Compagnia di Orleans presenta un aumento di 10 milioni negli introiti e di 15 milioni nelle spese: la *Paris Lyon-Mediterranée* di 16 agli introiti e di 26 alle spese: il *Midi* di un milione alle entrate e di 5 alle spese.

Tenendo conto anche delle ferrovie secondarie, si ha per tutta la Francia un aumento negli introiti di 52 milioni, un aumento di spese di 84 ed un aumento del 3 0/0 nel coefficiente di esercizio.

In Inghilterra l'aumento del traffico ha seguito un cammino pressochè costante e non si sono quindi verificati gli shalzi degli altri paesi con relative conseguenze.

Nel 1907 l'aumento delle spese ha circa pareggiato l'aumento degli introiti: ma da 16 anni l'aumento del capitale immobilizzato è maggiore di quello dei prodotti: la rimunerazione del capitale stesso diviene sempre più esigua, e si è arrivati al fatto, nuovo nella storia ferroviaria inglese, che quattro delle grandi Compagnie chiudono il loro conti fanno capo a Londra, hanno sentito il bisogno di eliminare, fondendosi, la concorrenza che si facevano non a colpi di ribassi di tariffe, ma di comodità offerte al pubblico cogli orari e col materiale.

In Prussia, il bilancio ferroviario comprende il primo trimestre del 1908 e però non ne sono ancora noti i risultati definitivi. Ma durante la discussione del bilancio ferroviario 1908-909 il Ministro delle ferrovie ha annunziato che il bilancio 1907-908 presentava un disavanzo, in confronto alle previsioni, una maggiore spesa di 135 milioni ed un minore introito netto di 125 milioni.

Di qui facciamo punto. E' dunque dimostrato che per diverse cause concomitanti le ferrovie, considerate unicamente dal punto di vista industriale e finanziario, attraversano attualmente un momento difficile. Ma il Colson conchiude il suo esame, affermando che si tratta di un fenomeno transitorio, che non impedirà alle ferrovie in un prossimo avvenire, di riprendere il loro pieno assetto economico.

CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO.

La questione del bilancio.

(8) **Norimberga**. 18. — Durante la discussione sul voto del bilancio, Frohme, dep., raccomanda l'adesione alla seguente proposta:

« Il Congresso del partito socialista conferma nuovamente la risoluzione presa al Congresso di Lubecca e decide di evitare la controversia nel caso in cui si creda necessario votare il bilancio per ragioni urgenti.

« I gruppi socialisti dei diversi Stati dovranno in simili casi accordarsi da prima coi Comitati socialisti dei diversi paesi e col Comitato centrale del partito socialista. »

Se si può, aggiunge l'oratore, critticare la condotta del partito socialista della Germania del 4nd. La questione del voto del bilancio è una questione che si esaminerà ripetutamente in tempo opportuno e nelle sedi statutarie. Nessun oratore socialista attuale non possiamo fare verso il Governo alcun atto di cortesia: non dobbiamo, insomma, fare alcuna concessione. Il partito si è pronunciato in modo formale nella sua relazione politica e sociale, ma ciò non costituisce una concessione al regime governativo e sociale attuale.

(8) **Norimberga**, 18 — Terminata la discussione circa la questione del voto del bilanci, il Comitato direttivo del partito dichiara che mantiene la sua mozione in proposito. Ed essa viene approvata con 336 voti contro 149.

Dopo l'approvazione della mozione del Comitato, il deputato Segitz, a nome dei 66 delegati della Baviera, del Baden, del Wurtemberg e di Assia, ha fatto una dichiarazione nella quale si riconosce il Congresso del partito come competente in tutte le questioni concernenti l'intiero impero, e si stabilisce che per quanto riguarda questioni speciali, soprattutto la questione del voto del bilanci, queste debbono essere sottoposte alla organizzazioni di ciascuno Stato tedesco.

Singer, a nome del Congresso, prende atto di questa dichiarazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'inglese imparato da sè con la pronuncia fonetica per Giovanni Dalla Vecchia — Londra — E. Marlborough et C.

E' questo del nostro bravo amico Dalla Vecchia, un manuale di una utilità veramente pratica per coloro che vogliono od hanno necessità di apprendere la lingua inglese, in breve tempo e senza maestri.

Lo stesso autore così ne espone lo scopo ed il metodo:

Questo libro è stato compilato appunto con lo scopo di fornire una conoscenza pratica della lingua inglese a coloro che non hanno nè tempo nè voglia di frequentarsi alle regolari lezioni grammaticali, pur intuendo il bisogno di poter capire e parlare l'inglese, per ragioni di commercio o sociali.

Nel compilare il Vocabolario e le Frasi di conversazione, abbiamo tenuto precipuamente in vista l'uso pratico delle stesse, e le abbiamo debitamente classificate per materia ed in ordine alfabetico. Questa parte del libro è presentata al lettore in tre colonne: nella prima il testo italiano, nella seconda il testo inglese e nella terza la pronuncia. *Per questi ultimi abbiamo adottato il sistema Marlborough*, un sistema così semplice da permettere ad un italiano, senza alcuna previa conoscenza dell'idioma inglese, d'imparare da se stesso a leggere in ed esprimersi in detta lingua.

Abbiamo raccolto insieme gli elementi principali della grammatica inglese, in forma breve, ma chiara, ricca di esempi e di osservazioni, notando di punti dove essa diversifica dalle regole della grammatica italiana.

L'inglese imparato da sè tornerà specialmente utile ai viaggiatori di commercio, ai turisti, ed agli *esperimenti*, ai cui bisogni esso precipuamente provvede, ed anche a coloro che desiderano, per ragioni di affari o di piacere, recarsi negli Stati Uniti, negli Stati Uniti d'America od in una delle numerose colonie britanniche.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. che stabilisce l'assegno mensile del consolato in Zanzibar.

Commissione reale pel credito comunale e provinciale: Avviso.

R. Marina. — Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Cap. di corv. Leonardo Notarbartolo dalla «Regina Elena» a disponibile. — Cap. di freg. Genuardo Cono da disponibile alla «Regina Elena».

Sostituzioni di macchinisti: Giuseppe Castravacche dall'«Astore» alla «Volta». — Giotto Maraghini dalla «Regina Elena» al «Bronte». — Ernesto Sala dal «Vulcano» al «Vulcano». — Mario Nasi dal «Vulcano» al «Derna». — Giovanni Angeli dal «Canopo» alla «C. Alberto». — Mario Porta dal «Bronte» alla «Tripoli».

Sostituz. cann.: Domenico Pisani da disponibile alla Scuola apecial. Spezia. — Augusto Prosperi da disponibile alla Difesa Venezia.

Telegr. cann. Oliego Ricci dalla Difesa Venezia alla Dir. artigl. ed armam. Venezia.

Sottoten. cann. Pietro Martini da disponibile alla Dir. artigl. ed armam. Venezia.

Col 21 corr. il maggiore cann. Primo Vergombello sbarcherà dalla «E. Elena» e sarà sostituito dal pari grado Francesco Moretti.

Il sig. Vergombello presterà servizio al reparto macchine di Spezia.

Il capitano del Genio navale Luigi Faucher imbarcherà sul sommergibile «Foca» in qualità di direttore macchine.

Il capitano medico Nicola Monsersi assumerà la carica di comandante il distaccamento infermieri di Napoli in sostituzione del pari grado Mario Battaglia.

Il ten. medico Alfredo Gori imbarcherà a Genova il 19 corr. sul pir. «Re d'Italia».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano. 18. — Un medico condotto del Comasco venne chiamato d'urgenza in una povera casa di via Parini, dove era stato trovato morto il mendicante Natale Caronni di anni 80.

Il vecchio venne ricoverato a terra su pochi cenci in uno stato di miserie e di denutrizione veramente straordinarie: ma quando sopraggiunsero i parenti e fecero delle ricerche fra le cose lasciate dal mendicante, rinvennero in un vecchio mobile sgangherato tanti biglietti di Banca e valori per oltre 200,000 lire.

Novara, 18. — Mentre un soldato di fanteria trassiva nel profondamente a mare del Corso Principe Amedeo, venne aggredito da due individui ignoti, che lo ferirono gravemente.

Raccolto da alcuni passanti fu condotto all'ospedale, ove fu immediatamente operato di laparotomia.

Il disgraziato versa in gravissimo stato.

Interrogato, egli disse di non conoscere i suoi feritori, aggiungendo di non aver dato motivo alcuno per essere così brutalmente e malvagiamente aggredito e ferito.

L'assorità ha iniziato sollecitamente indagini per scoprire gli autori di quest'atto malvagio.

Aosta, 18. — Cominciano stamane operai sui trecento addetti al Colonificio Verrès si sono posti in sciopero a causa di divergenze sorte con la direzione dei lavori.

Genova, 18. — Ieri alle ore 21 mentre il brigadiere Serra Giuseppe, comandante la stazione Pitelli e quattro suoi dipendenti stavano appiattati in contrada Bessarà Arcoli per procedere all'arresto del vigilato speciale Marrachiodi Giuseppe, contravventore alla vigilanza, incontrarono Marrachiodi e resistettero da parte del Marrachiodi che sparò due colpi di rivoltella, colpendo al petto l'app.° a piedi Corrado Francesco nato a Cariati rendendolo cadavere.

Il Marrachiodi fu subito arrestato.

Nell'Italia Centrale.

Firenze 18. — Il Consiglio Provinciale sanitario ha accolto il ricorso del dott. Germini nella questione di Sambuca-Pistoiese, ritenendo che questi non vi avrebbe esercitato.

Contemporaneamente la Deputazione Provinciale Amministrativa, chiamata a pronunziarsi sul ricorso del Germini contro il Comune, che gli ha negato il certificato di idoneità servizio, ha risviato ogni decisione a quando si pronunzierà sul licenziamento.

Livorno, 18, ore 18.30 — Il comm. Rocolino Orlando, presidente degli Ospedali, ritenuto suo all'Erario, chiedendo allo Stato la esecuzione di un Decreto del Governo provvisorio di Toscana del marzo 1860 che gli assumeva la costruzione a proprie spese di un nuovo ospedale.

Questa sera si è pubblicata la sentenza (relatore il consigliere Galassi) con la quale, accogliendo la domanda, si dà ragione all'Amministrazione ospitaliera e si obbliga lo Stato a costruire entro sei mesi, il nuovo ospedale e si accorda la rescissoria provvisoria, nonostante appello.

Sostenne con molta abilità la domanda della Amministrazione ospitaliera, l'avv. Vatori.

Il Sindaco comm. Malenchini inviò un affettuoso telegramma a Orlando. L'impressione favorevole nella cittadinanza è grandissima.

Perugia 18. — I risultati dei varii interrogatori di Pietro Proietti, detto il *lordo*, indiziato complice dell'assassinio Arnoldi, sarebbero importantissimi, perchè, oltre all'essere caduto in varie contraddizioni, avrebbe riferito un *alibi*, che sarebbe risultato privo di ogni fondamento.

Come è noto, il Proietti era in relazione con la Manichella Pidenal, presso la cui famiglia furono trovati gli abiti dell'Arvedi.

(Speriamo che si riesca a trovare il filo conduttore: ad ogni modo, finchè non si è sicuri d'averlo trovato, le Cancellerie giudiziarie, per non dire gli Uffici d'Istruzione, faranno bene a non comunicare notizie e il pubblico farà bene ad accoglierle con molta riserva. — *N. d. D.*).

S. Ginesio. (*S. Baldoni*). In questa raggiardevole città della Provincia di Macerata, che vanta una storia gloriosa, il 26 corr. coll'intervento di S. E. il Ministro della P. I., del prof. Erskine Holland che viene espressamente dall'Inghilterra, di senatori, deputati e alti funzionari dello Stato s'inaugurerà un monumento ad Alberico Gentili, l'autore di tanto opere insigni fra le quali il *De jure belli*, trattato originale che ha formato e forma ancora l'ammirazione del dotti.

Il Gentili, esule dalla patria perchè sospetto di seggi di Riforma, per meriti universalmente riconosciutigli, professore dell'Università di Oxford, filosofo e giurista, precursore di Grozio, reputato fondatore del Diritto Internazionale, grande novatore, scrivendo il *De jure belli* precorse i tempi, divino le aspirazioni moderne dell'arbitrato fra le nazioni e della pace fra i popoli: per questi meriti insigni può considerarsi a buon diritto una fulgida gloria italiana, ed il monumento che per lui si inaugurerà è una tarda riparazione all'oblio in cui per tanto tempo era rimasto ingiustamente sepolto.

Il detto monumento in bronzo è opera dello scultore prof. Giuseppe Guastalla, allievo di Ettore Ferrari. Sorge sopra un basamento svelto ed elegante, ornato nella prospettiva di un bassorilievo maliebre, allegoria della *Pace*.

La sistre, d'aspetto severo, pensoso, piena di carattere, rappresenta il Gentili in toga, come in atto di recarsi a far lezione all'Università.

Sindaco d'uno delle opere e rievocando sotto forma storiche la figura del Gentili, il Guastalla non poteva creare un'opera d'arte che meglio rispondesse alla realtà e alla verosimiglianza.

Ad accrescere viepiù la memoria di così grande, verrà pubblicato per la circostanza un numero unico, che per il nudo come è stato compilato e diretto, per le illustri persone che vi hanno collaborato e per le illustrazioni di cui è ricco, sarà degno ricordo di alberico Gentili da collocarsi alla odierna apoteosi.

Nell'Italia Meridionale.

Benevento, 18. — Il direttr proveniante da Foggia, giunto a questa stazione, allorchè dalla stazione di Pianerotola si fermò istantaneamente. Contemporaneamente il fumo della macchina oscurò tutte le vetture. Un insserrivibile panico si diffuse fra i viaggiatori che si precipitarono in un attimo giù dalle vetture.

Le macchine del treno, per l'enorme pressione a cui era sottoposta, stava per scoppiare, quando il macchinista accortosene a tempo, aprì di un colpo tutte le valvole per fare in modo che di vapore sfuggisse e l'acqua spegnesse il fuoco. Scampato il grave pericolo, il treno si rimise in movimento procedendo lentamente fino alla stazione di Pianerotola dove fu attaccata al treno un'altra macchina.

Taranto 18. — (*Korlop*). — L'operaio della Ditta Bonini, certo Paradiso Giulio, volendo salire in una vettura del treno diretto Sibari che eseguiva il pitoggio al km. 12 fra Chiatona e Taranto, perdè l'equilibrio e cadde, rimanendo impigliato col piede sinistro sotto le ruote.

Venne subito ed adagiato in vettura fu trasportato in questo ospedale, dove il chirurgo di guardia procedette alla disarticolazione del piede stesso.

Campobasso, 18. — Per interessi di Napoli a questa Provincia del Re è voluminoso atti del processo Cifariello. Saranno subito trasmessi alla cancelleria della Corte d'Assise.

Si sta lavorando alacremente per l'allestimento del locale dell'orfanotrofio Da Capua, dove si terranno straordinariamente le udienze.

Si attende da un momento all'altro l'arrivo di Cifariello, per il quale si prova un certo interesse in queste cerceri giudiziarie. Appena egli sarà arrivato, si recherà ad interrogarlo l'avv. Vitelli, funzionante da presidente del Tribunale.

Foggia, 18 — A Lucera, in contrada Acquasalsa, sconosciuta consegnarono un carro proveniente da Volturino e trasportante dodici donne ingagliate pel trasporto delle olive, dal proprietario Calabria: le minacciò indussero le donne a restituire.

Accorsero sul posto un delegato e i carabinieri e così la libertà del transito fu ristabilita.

Nelle Isole

Sassari, 18. — Ad Illorai a causa della rottura di un osso in un pontaggio di una casa in costruzione, precipitarono al suolo il muratore Nicolò Corrias e di lui figlio dell'palitore della casa Andrea Dettori. Entrambi furono raccolti moribondi.

Il padre del Dettori, appena avvisato della disgrazia, accorse sul luogo e vedendo il proprio figlio in quello stato impazzì improvvisamente. Ora trovasi in preda a forte delirio e letto.

Gli fu nascosta la vigilanza per tutti i quartieri, sendo per le legge sagli infortuni del lavoro in istato n'arresto.

Sardara, 18. — In seguito ad una sospensione disciplinare a carico di 6 operai del passificio Nicolino, gli operai dello stabilimento persolidarietà si sono allontanati dal lavoro. Non avendo però alcun operaio, i cui dieci capomali, non addetto allo sciopero, verso le 6 pom. di ieri, sul presso delle stabilimento, fu loro impedito di recarsi al lavoro dagli scioperanti.

Due guardie, intervenute, furono aggredite, ed una di esse fu ferita al viso. Nella colluttazione rimase ferito pure un operaio.

L'aggressore dell'agente fu identificato per un certo Di Grazia Giuseppe, che fu arrestato.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commerciv	carrone ferrovie	pres. ieri
—	17	—	—	—
Genova	settembre	929	657	78	900
Venezia	»	345	40	24	350
Savona	»	378	179	70	400
Livorno	»	195	78	15	200
Spezia	»	90	78	15	100
Ancona	»	—	—	—	—

SCIENZE E LETTERE

L'esplorazione dello Spitzberg.

L'ultima spedizione svedese per l'esplorazione scientifica dello Spitzberg è ritornata teste in Svezia.

Essa era diretta dal celebre scienziato barone Gerard de Geer, professore di geologia all'Università reale di Stoccolma.

Questa è la sesta spedizione allo Spitzberg fatta dal barone de Geer, il quale ha continuato così felicemente la tradizione della Svezia, che da un secolo ha fatto grandi sacrifici per la esplorazione scientifica di quella regione.

I risultati di questa ultima spedizione sono interessantissimi e riguardano un tratto di vista geografico, geologico, idrografico e biologico.

Essi formeranno oggetto di un elaborato rapporto, che sarà sottoposto al Congresso internazionale di geologia, la cui riunione si terrà nel 1910 a Stoccolma.

TENTATIVI DI AVIAZIONE

New-York, 18. — Orville Wright, che aveva giorni sono compiuto un volo di oltre un'ora, è stato vittima di un gravissimo incidente. L'elica sinistra dell'aeroplano era stata cambiata per dare all'apparecchio una maggiore velocità. Durante un volo fatto in compagnia del tenente Selfridge che un braccio dell'elica si ruppe e la violenza della l'altro braccio causò il rovesciamento dell'aeroplano, che si trovava a 25 metri d'altezza. L'apparecchio cadde a terra fracassandosi.

L'aviatore Orville Wright nella caduta riportò la frattura di un braccio e si teme abbia riportato lesioni interne.

Il luogotenente Selfridge è morto in seguito alle gravi ferite riportate nella caduta.

Fort Washington, 18. — Il luogotenente Selfridge, morto drammaticamente, era uno degli accenati pin abili degli Stati Uniti. La sua morte è stata causata da una frattura del cranio.

Sulla disgrazia si hanno i seguenti particolari:

L'aeroplano si levò in all'altezza di circa 14 metri e cominciò le sue evoluzioni intorno al campo. La velocità del vento era di circa sei miglia all'ora.

Al secondo giro Wright si alzò a trenta metri, mantenendosi a quell'altezza anche durante il terzo giro. Quando stava di girare per tentare il quarto giro, l'elica si ruppe; l'apparecchio si inclinò e dopo brevi istanti si capovolse completamente, precipitando al suolo.

Gli spettatori e i soldati si precipitarono verso il luogo della caduta e cercarono di sollevare l'apparecchio sotto il quale stavano i due aeronauti.

Soldfridge aveva il volto coperto di sangue; egli rantolava. Quando a Wright, che non aveva perduto la conoscenza, egli domandava ai carichi di sollevare l'apparecchio che gli schiacciava una gamba.

Da un esame dell'apparecchio risulta che l'elica, che era di pino, si è spezzata a poca distanza da un nodo.

(S) **Washington**, 18. Secondo i medici Wright sarà completamente ristabilito fra sei settimane.

Esposizioni e Congressi

Congresso della «Dante Alighieri».

(*S*) **Chieti**, 18 — Il Congresso della «Dante Alighieri» riprenderà qui i lavori iniziati ad Aquila, oggi alle ore quindici.

Stamane alle dieci, alla presenza delle autorità e di grandissimo numero di congressisti, nel Teatro Marrucchio è stato inaugurato il labaro del Comitato chietino della «Dante Alighieri».

Ha pronunziato il discorso inaugurale il prof. Filippo Masci dell'Università di Napoli, che è stato presentato dal presidente del Comitato chietino della «Dante Alighieri», comm. Filandro Quaranatotti. Hanno parlato poi il Sindaco Moscone e il conte Sammaisatelli.

Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

(*S*) **Chieti**, 18. Alle 15 sono cominciati i lavori del Congresso della «Dante Alighieri» presieduti dal presidente del Comitato locale comm. Quaranotti. Sono presenti gli on. senatori D'Ancona e Guigi, gli on. deputati Gutieridrisi e Carboni-Boi e altre notabilità.

Hanno telegrafato gli on. deputati Boselli, Marcora, Riccio e Cleonzone.

Il Presidente Quaranotti annuncia che il Sindaco di Roma, per le occupazioni del suo alto ufficio, non ha potuto partecipare attivamente ai lavori del Congresso, ma ha inviato il suo saluto.

La proposta di telegrafargli ricambiando il saluto è accettata all'unanimità, al grido di «Viva Roma!»

Aperta la discussione sulla sede del prossimo Congresso, si designa per acclamazione pel 1909 Perugia. Secondosi voti che si prescelga pel 1910, Perugia.

L'avvocato Perogio svolge la sua relazione sul tema: «Gli Italiani in Egitto e l'opera della *Dante Alighieri*».

Congresso nazionale dei medici.

(*S*) **Pincenza**, 18. — Il Congresso nazionale dei medici è stato inaugurato stamane al Teatro Filodrammatico, presenti circa trecento congressisti, dell'intervento delle autorità.

Hanno parlato il dott. Porri pel Sindaco, il dott. Buscarini pel Comitato ordinatore ed altri.

Il Presidente ha poi dichiarato aperto il Congresso, che durerà 4 giorni.

Il Congresso è diviso in tre sezioni: medica, veterinaria e farmaceutica.

E' stato dato presidente il dott. Buscarini.

Congresso di saterogonia.

(*S*) **Vienna**, 18 — Iersera ad onore di cinta ha avuto luogo un solenne ricevimento in onore dei membri del Congresso di saterogonia.

Al banchetto che ebbe luogo iersera, il Vice-Borgomastro Porzer fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe e a tutti i Sovrani e Capi di Stato delle Nazioni rappresentate al Congresso.

Congresso di elettricità.

Marsiglia, 18 — Al Congresso internazionale di elettricità, l'ingegnere Sarti di Milano ha fatto un'interessante comunicazione sugli isolatori.

Drammi di terra e di mare.

Il cholera

Washington, 18. — Si telegrafa da Manilla che il cholera è stato dichiarato nelle Filippine, tranne a Manilla, dove vi fu una recrudescenza degli indigeni, ma il Governatore telegrafa che le misure energiche adottate assicurano che l'epidemia sarà vinta in brevi giorni.

(*S*) **Pietroburgo**, 18 — Ieri vi furono 308 casi di cholera e 116 decessi.

L'epidemia infierisce in tutti i quartieri.

Nella giornata di ieri vi erano 490 ammalati.

L'impiegato è stato sospeso.

(*S*) **Manilla**, 18 — L'epidemia di cholera si allarga.

Nelle ultime 24 ore vi sono stati 25 casi con 12 decessi.

(*S*) **Pietroburgo**, 18 — Gli ospedali essendo pieni, il Municipio ha deciso di chiudere per sei settimane le scuole municipali, accordando vacanze agli alunni e di trasformare i locali scolastici in case dove saranno accolti i malati di colera.

Nell'artiglieria spagnuola

(*S*) **Madrid**, 18 — L'*Epoca* dice che durante esercitazioni di artiglieria fra Viceallaro e San Fernando è scoppiato un cannone, il quale ha ferito quindici artigli eri, di cui parecchi gravemente.

Il suicidio del generale Luard.

Londra, 18. — Il 25 agosto (Vedi *Pop. Rom.* del 26), fu commesso assassinato nella sua villa di Seven Oaks la moglie del generale inglese Luard. La polizia, dopo molte indagini, abbandonò la speranza di scoprire il mistero.

Stamane alle 6 un passeggio a livello, dopo un treno, si rinvenne nelle vicinanze della villa, il cadavere del generale, mutilato.

Egli lo ritenne ad un amico che si suicidava per le accuse lanciate contro di lui dopo l'assassinio della moglie.

TEATRI ED ARTE

Drammatico. — Una nuova Società drammatica francese che si intitola «L'Indit» ha inaugurato iersera a Parigi i suoi spettacoli.

Il programma comprendeva come «lever de rideau» un atto di G. Dolley intitolato: *L'Enfant de la Maison*, e come «pièce de resistance» un dramma di F. de Nion, intitolato: *L'Angoisse*.

Nel primo un giovinotto è molto bersagliato e guardato a vista da due coniugi. Per farsi accettare egli chiede in prestito denari al marito e fa una corte assidua alla moglie. Ma il marito spia e la moglie cede e quindi egli è costretto a restare.

Nel secondo una giovane donna cercando in un armadio un oggetto trova il ritratto di sua madre defunta, e, percorrendolo scopre che suo marito è il proprio fratello. Siccome è religiosissima questo incesto la fa orrore e subito la giovane famiglia è turbata. Il marito non sa spiegarsi perchè sua moglie l'evita. Per fortuna, grazie ad una pia mezzana, il confessore della giovane sposa riesce a ristabilire la calma.

Il successo per ambedue i lavori è stato discreto.

Arte — La *Chronique des Arts* annuncia, secondo una informazione pervenutale da buona fonte, che il prezioso ritratto del piccolo Delfino, Charles-Orlant, figlio di Carlo VIII, attribuito a Bourdichon e che è un capolavoro della pittura francese del XV secolo, sarebbe stato comprato da un gran collezionista americano. Questo ritratto da molto tempo a Parigi e che avrebbe la generosa intenzione di lasciarlo al Museo del Louvre.

Varie — A Berlino è accesa una vivace discussione per decidere se si deve adottare la maschera per la scena d'opera. Il direttore del grande teatro dell'Opera, signor Hulsen, s'è impegnato per il fatto che stasera il pubblico si recava a teatro *per ridigere* e *non* per *ridere*, e ritiene che questo sia un inconveniente speciale nel teatro e di Corte. E poichè fra non molto la Casa Reale prussiana avrà un nuovo teatro dell'Opera, l'Hulsen vuole che in esso non possa entrare chi non indossi la maschera. Ha quindi annunziato già ora questo proposito ed esso ha destato ardenti polemiche nei giornali.

Il *Lokal Anzeiger* ha aperto una inchiesta per sapere che cosa ne dica il pubblico: e l'inchiesta ha dato i seguenti risultati: i militonari e i nobili del patriziato sono favorevoli ad assoggettarsi al nuovo metodo: i commercianti e gli avvocati che frequentano la platea non vogliono saperne di imposizioni: che cosa è la libertà se il primo direttore di teatro può costringere un cittadino a mutare di vestire? I medici sono ostili alla maschera per ragioni professionali. Fra tutti, il più ragionevole è il direttore Gregor il quale ha dichiarato di non essere contrario alla maschera allo sviluppo dell'arte scenica in Germania? Nessuno: dunque lasciate che gli spettatori vestano come vogliono. Ed è la cosa più ragionevole.

— Il West End, il quartiere elegante di Londra, è messo in agitazione da qualche tempo da un cantore che per strada che tutte le sere si produce al pubblico dal cortile di casa sua accompagnato da un suonatore di organetto. I due concertisti sono in abito di società ed hanno il viso nascosto da una fitta maschera di velluto. Un altro li accompagna e trascina l'organetto. Il cantore ha una bella voce da tenore e raccoglie alla fine d'ogni sua romanza una bella quantità di offerte in danaro. Pare che egli guadagni un 1500 lire per settimana e per due ore sole della sera, poichè comincia a cantare alle 8 e finisce alle 10. A quest'ora i due virtuosi accompagnato dalla scena saltando in un «cab» e che il cocchiere lestano dagli sguardi dei curiosi.

Il 2° Concorso delle Quadrighe del monumento a V. E.

E' noto che la Commissione del Monumento richiamò entro degli artisti, che parteciparono al primo concorso per le due grandi quadrighe di bronzo da innalzarsi sui propilei, a ritentare la prova.

E, scorsore dirlo subito, le lotta titanica ha dato tali risultati soddisfacenti che la Commissione si trova questa volta molto *à son aise*. Infatti il concetto da esso imposto di volere la figura della Vittoria librata in alto di un mastro, il piano diritto e l'asritimis dei movimenti fecondo giustissimo, perchè solo così si poteano delimitare gli artisti la quale, in calma e la quella composizione indispensabili allo stile grecamente puro del Monumento) è stato in massima non solo adottato, ma anche compreso, onde fra tutti i bozzetti presentati, pur diversissimi, si nota una universale saggia linea di condotta.

Perchè, è bene ripeterlo, in undote scultare, decorative per eccellenza, non che polieplaniforme è da ricercare è lo spirito architettonico in relazione direttissima e strettissima con le savere linee della massa monumentale; quindi via il tritume, via gli insiemi spezzati e vuoti, via gli aquilibri di linee.

Questo sembra che non abbiano inteso il Laurati, il Fontana, il Barcolini.

Perchè il Laurenti si è preoccupato soprattutto di attitzare con badando ad assetiere armonia fra il gruppo dei cavalli, sempre un po'storzi, e la figura della Vittoria sul carro.

Il Fontana, che pur si mostra forte ed abile modellatore, non si mostra equilibrato nelle varie parti della composizione fra i due cavalli di mezzo impennati ed il movimento generale dell'insieme.

Il Bartolini ha notevolmente migliorato il proprio bozzetto, più come modellatore, che come linee: più nuove però il movimento della figura, alla quale l'artista sembra essersi soltanto preoccupato di dare una pettinatura da matrona romana e una ricchezza di vesti troppo pesanti per incedorando quella severità necessaria a tal genere di scultura: inoltre egli alla Vittoria ha a torto assicurato le ali alzate e ritta che succelono assai alla linea d'insieme.

Il Romanelli mostra nel nuovo bozzetto tutta la agilità mirabile del suo talento immaginando un bozzetto del tutto diverso dal primo, nel quale maggiormente si afferma come robusto modellatore di cavalli ed elegante plasticatore di figure. Difatti la sua vittoria è indubbiamente molto bella.

Il Rutelli questa volta ha infuso nel suo bozzetto tutta la grandiosità necessaria a dare qual largo senso decorativo e quella commissione e rapporto architettonico che occorrono ad ottenere il gruppo ceroni degnamente il fastigio dei propilei. La modellatura dei cavalli è larga, il loro movimento bello, la figura della Vittoria, in fine, mossa ed avvilappa dal centro del carro, forma aobria linea con l'insieme del gruppo.

Il Pardo si è affermato in una giustezza di concetto e di esecuzione veramente notevole: poichè la sua figura, di assai migliorata sul primo bozzetto, sta perfettamente al suo posto, in ottima proporzione di linee con la massa e larga dei sottostanti cavalli. Egli ha cercato nel suo bozzetto una sobria movimentazione, oltre la modellatura semplice e severa e la linea armoniosa, soprattutto la fusione delle parti con lo spirito dello stile del monumento e vi è riuscito compiutamente.

Lo Zocchi nel nuovo bozzetto, ha introdotto una maggiore compostezza e dignità alla nella figura, che nei cavalli: soprattutto notevole è il largo aggruppamento dei cavalli magistralmente modellati, ma nell'insieme è un po' rigido e duro.

Dunque, la scelta non può questa volta esser dubbia, specialmente se la Commissione si atterrà scrupolosamente al ricevuto dire dal bozzetti che presentino fra loro, come è naturale, maggiori dell Rutelli e del Pardo, oltre le desiderate qualità, la maggiore armonia di carattere.

Ma la Commissione non pensa neanche che a necessario che i prescelti siano artisti che già per altri lavori abbiano dato garanzia di poter fare un saper condurre un lavoro grandioso qual'è questo delle quadrighe, come pure che ci non possa scelti si crederà di dare una indennità che valga a conforlarli del non lievi sacrifici incontrati per una seconda prova non certamente da loro richiesta.

La ui mo è doverosa una parola di lode per la Commissione, che con giusto criterio ha voluto che di ogni artista scelto, non solo il bozzetto, ma anche il primo, per modo da poter subito leggerne le differenze, assi, ed è il vero caso, i miglioramenti.

Luigi Callari.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(*S*) **Costantinopoli**, 18. — Le richieste del Sindacato del personale delle ferrovie orientali essendo state respinte, lo sciopero sono state respinte dalla Direzione. Da stamane vi è sciopero generale su tutta la linea. Il treno ieri sera arrivò fino ad Adrianopoli.

(*S*) **Costantinopoli**, 18 — Lo sciopero del personale delle ferrovie orientali continua. Il servizio coll'Europa ed il servizio locale sono totalmente sospesi.

(*S*) **Sofia**, 18 — Stamane è sciopiato lo sciopero della linea principale delle ferrovie orientali e delle linee secondarie.

Il Governo ha preso le opportune misure per evitare eventuali disordini sulle linee bulgare e mantenere il servizio mediante un battaglione del genio, sei cano che lo sciopero duri lungamente.

SPORT

Crociera motonautica sul Po.

(*S*) **Cremona** 18. — La baren torpediniera della Regia Marina, la *Fiorentina I* e la *Fiorentina III*, dopo aver passata la notte rispettivamente a Viadana, Sonolo e Viadana, sono giunte, avendo avuta un'ottima navigazione.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il piroscafo *Nord-America*, è giunto il 17 a New-York proveniente da Genova, Napoli e Palermo.

N. G. I. — Il *Re Vittorio* è partito il 18 da Buenos Ayres per Santos diretto a Rio Janeiro e Genova e il 17 il *Regina Elena*, proveniente da Barcellona e Genova, è giunto a San Vincenzo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 19 Settembre 1908 — S. Gennaro
Leva il sole alle 5.55 m. — Tramonta alle 6.12 s.
Leva la luna alle .. .. — Tramonta alle 8.16 s.
D'Ave Maria suona alle ore 6.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Settembre 1908 - alle ore 16

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.4	nebbioso	Nizza	20.4	1/4 coper.
Amburgo	11.4	sereno	Lesina	23.2	sereno
Vienna	11.2	coperto	Costantin.li	17.8	3/4 nuvol.
Madrid	—	—	Malta	22.2	3/4 coper.
Parigi	13.9	sereno	Atene	20.2	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore.	
				Massi.	Mini.
Genova	12.5	coperto	calmo	23.0	17.5
Torino	12.6	sereno	—	22.2	12.4
Milano	13.4	1/2 coperto	—	26.0	14.2
Verona	14.4	1/4 coperto	calmo	22.2	15.5
Bologna	17.3	1/2 coperto	—	22.7	15.1
Ravenna	—	—	—	23.0	13.7
Ancona	19.8	3/4 coperto	calmo	23.0	13.0
Firenze	14.0	sereno	—	26.0	12.4
Urbino	15.4	1/4 coperto	—	24.0	13.0
Bari	19.8	1/4 coperto	legg. mosso	22.4	14.0
Napoli	18.5	sereno	calmo	25.0	17.5
Cagliano	22.8	sereno	—	30.0	16.0
Tirolo	14.2	1/4 coperto	—	27.0	13.0
Palermo	18.8	nebbioso	calmo	28.2	17.0
Messina	21.2	1/2 coperto	calmo	28.2	18.1
Cagliari	17.8	sereno	calmo	29.0	13.0

Probabilità: venti deboli o moderati in nord e levante Italia settentrionale, deboli vari altrove; cielo vario; qualche pioggia e temporale.

A Roma

Regio osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 50.84. Barometro a mezzodì 752.8. Termometro centig. *massima 26.1 minima 14.9*

Umidità relativa 79 assoluta 8.94. Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo: velato.

Sciarada.

1. E' massimo linor ma non fidato.
2. Quadrupede robusto e molto utile.
3. Intero. Azione assai attiva infitto o dato.

Spiegazione del passatempo precedente:
BABBI-A

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati in 16 settembre 1908.
Nati 38.
Morti 14 dei quali 3 inferiore ai 7 anni.

Morti.

Severati Enrico fu Ludovico, Roma, 78, spedizioniere, coniug. Carilli Cremenzo di Vincenzo, Roma, 8.
Veltezzi Italo di Vittorio, Acazzo, 24, impiegato, celibe
Mazzoli Guido fu Luigi, Roma, 76, beccaio, celibe
Sareni Francesca fu Antonio, Roma, 74, ved. Ferroni
Gasperetti Antonio fu Ferdinando, Lavoro, 32, bracc. celibe
Conti Giuseppe fu Nicola, Roma, 76, scultore, coniug.
Bezzi Benedetto fu Domenico, Genzzano, contadino
Pantani Angelo fu Settimio, Roma, 30, giornalaio, celibe
Urbani Gaudenzio fu Filippo, 52, coniug.
Pacifici Anna fu Vincenzo, Roma, 78, ved. Pansini

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. — 14 ottobre — Costruzione della banchina di terminazione e difesa di ponente del tratto del Tevere a sinistra del ponte Tiberina. Pres. L. 2140.800.

15 ottobre — Lavori necessari alla sistemazione della banchina di Sestrino (Vedi 1906-1912). Pres. L. 60.000.

Direzione d'artiglieria Roma — 5 ottobre — Provvista di sughelle di noce, cannoni di specchi, stanghe per carrozze ecc. Pres. L. 3.247.

Prefettura di Novara — 3 ottobre — Appalto miglioramenti stradali 1908-1912. Pres. Annuali L. 41.776.

Municipio di Mazzara — 25 settembre — Vendita del taglio dei boschi cedui municipali. Pres. L. 12.142.

Municipio di Favara (Girgenti) 31 ottobre — Costruzione della fognatura e distribuzione interna dell'acqua. Pres. L. 347.689.

Cronaca di Roma

I Duchi di Genova — Ieri sera alle 20.10, giunsero in Roma le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, che alle 20.40 ripartirono per Torino.

La Messa giubilare del Papa. Dalle prime ore del mattino le finestre dei palazzi situati in piazza Rusticucci e nei pressi del Vaticano e Vaschio furono addobbati con drappi rossi listati in oro. Le porte della Basilica Vaticana erano chiuse perchè gli invitati avevano accesso alla chiesa dalla porta della Sacrestia e dalla Scala di Pio VI ove guardarni pontificari e soci del Circolo di S. Pietro eseguivano il controllo dei biglietti.

Il pubblico prese posto nei due recinti costruiti dall'altare della Confessione a quello della Cattedra. Questo era ornato dal ricco pallioste donato al Papa per la santificazione di S. Gerardo Majella e S. Alessandro Sauli.

Sulla mensa erano disposti i sei candelieri, ma moise lampadine elettriche ornano gli sbalzi e i bassirilievi del magnifico altare del Bernini.

Dietro la balaustra presero posto i vessilliferi di tutte le Associazioni cattoliche che l'altro ieri presero parte al corteo e da un lato presse posto il nipote Arrigo col nuovo labaro della Gioventù cattolica italiana che doveva esser benedetto dal Papa.

In una tribuna riservata presero posto il sig. Angelo Sarto, fratello di S. S., le sorelle e i nipoti

Il Papa, cinque minuti prima delle 8, giunse nella Cappella del Sacramento, ove fu ricevuto dal cardinale Vicario Respighi. Dopo la preparazione a la stola rossa quindi, dopo aver fatto una breve preghiera, si dirisse a piedi all'altare della Confessione per celebrare la messa.

Il corteo era così composto: monsignori Bressan Pasciui, Caccia Dominioni, Sapieka e Bianchi, le guardie nobili in tenuta di gala agli ordini dell'esente conte Negroni, il maggiordomo mons. Bisleti, l'elemosiniere mons. Della Chiesa, Clemente Sacchetti, foriere maggiore del PP. AA., il comm. Pucciarelli, maestro di casa di S. S. il comandante la guardia svizzera Col. Meyer, il comandante la gendarmeria conte Ceccopieri, il capitano della guardia palatina cav. Antonelli, il conte Camillo Pecci, il barone Pfiffer, il comm. Sneider, architetto dei PP. AA. Il Papa, che procedeva a mani giunte, ora seguito dagli Eminentissimi Cardinali Bacilieri, Cavallari,

tolari sia stata finalm. a novembre, pare ieri pervennero a S. S. molti telegrammi di felicitazione.

Il Congresso della Gioventù cattolica — Ieri mattina, alle 10, i congressisti si riunirono nella Chiesa dell'Apollinare per proseguire nei lavori. Presiedeva il comm. Paricelli il quale diede subito la parola al sig. Carlo Bellosi, relatore del secondo tema: « Presidi alla vita religiosa dei giovani cattolici ».

Il Bellosi svolse un ordine del giorno nel quale, dopo alcune premesse, si esprimeva il voto che il Congresso regionale veneto, tenutosi a Rovigo nei giorni 9 e 10 maggio u. s.

Tali voti riflettono: « un largo sviluppo dato dalle Assoc. giovanili ai doveri morali; il frequentamento ai giovani a frequentare le funzioni religiose e ad iscriversi al Terzo ordine di S. Francesco; la sorveglianza nella condotta dei soci; e dalle Associazioni con misure repressive in caso di gravi mancanze.

La discussione procedette animatissima comm per comma. Vi presero parte:

Della Rocca, propugnando con un lungo ordine del giorno l'istituzione di biblioteche circolanti; *Don Pini*, assistente ecclesiastico della Federazione cascica universitaria; *Martire*, sostenitore propagandista, per caldeggiare lo studio dell'igiene e della pedagogia moderna; *Don Vitali*, per affermare la necessità che i giovani al accostino ogni giorno alla Comunione.

Quest'ultima affermazione suscitò rumori in vario senso. Il presidente dovette scampanellare un pezzo per ristabilire la calma.

Parlarono poi altri oratori. Nell'assemblea però si veniva notando un senso di stanchezza. L'attenzione si rilasciava visibilm. quando fece la sua comparsa la prima parte del quinto comma riflettente la sorveglianza da esercitarsi sulla condotta dei soci, dentro e fuori delle Associazioni.

Questa parte del quinto comma venne però modificata nel senso che alle condotte dei soci si debba dare la massima importanza.

L'ordine del giorno fu poi approvato ed il presidente sciolse la seduta.

Seduta pomeridiana. — Presiedeva il comm. Paricelli.

Si diede subito lettura di un ordine del giorno, già stato presentato nella seduta antimeridiana, col quale si invia un voto di adesione alla Legge nazionale antidalcoli mica e si invitano i soci ad aderirvi alla Lega stessa. L'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

Si passò quindi a discutere la parte prima del terzo tema: « Preservazione della gioventù e del giovane all'azione sociale ed alla vita pubblica. »

Il relatore *Granchi*, svolse un ordine del giorno, nel quale, dopo parecchie considerazioni, si delibera la fondazione in ogni Circolo, dove le condizioni lo permettono, di una sezione di studi sociali con annessa biblioteca e si invitano le Ass. maggiori a stampare un opuscolo, conferente, ecc. per quei Circoli nei quali a quest'opera si oppone difficoltà finanziarie od intellettuali.

Aperta la discussione, prese la parola *Chiri* per presentare un ordine del giorno con cui esso affermò la necessità che la gioventù cattolica italiana converga praticamente tutte le proprie energie ed ottenere l'attuazione in tutta la sua integrità del programma sociale cristiano.

Messo ai voti, l'ordine del giorno Granchi venne approvato all'unanimità.

Un vivo incidente nacque quando il *sig. Pacca*, nel chiedere la chiusura della discussione, si attestò mentre di bocca che alcuni oratori cercano gli applausi.

Sorsero clamori. Si gridava: — Ritiri quelle parole!

Il chiasso durò un'ora. Finalmente, coll'intervento provvidenziale del presidente, si chiarì che il Pacca si era espresso male, e che alle sue parole non doveva darsi il significato offensivo che molti dell'assemblea vi avevano attribuito.

Il Comune di Roma e il XX Settembre

— Un giornale *Bolscevico* annunciando che nulla sarà immutato in questo anno per i festeggiamenti del XX Settembre, rileva una novità rimarchevole: il Sindaco andrà a Porta Pia, cosa che nell'ultimo ventennio è avvenuta una volta sola - nel 1890!

Così soltanto in quest'anno i rappresentanti del Comune di Roma, ponderanno omaggio ufficiale alla breccia del 1870!

Noi non sappiamo se il cronista del giornale sia pavuto a Roma dal polo nord o dal centro dell'Africa perchè evidentemente per azzardare certe affermazioni bisogna essere nuovi affatto della nostra città.

Si tranquillizzi quindi: di Sindaci di Roma a Porta Pia ce ne sono stati parecchi. Guardi: sfogliando la nostra collezione dal 1882 ad oggi abbiamo potuto desumere il seguente elenco:

1882 - ff di Sindaco Duca Torlonia
1883 - Id. Id.
1884 - Id. Id.
1885 - Id. Id.
1886 - Assessore anziano Bastianelli.
1887 - Sindaco Duca Torlonia.
1888 - Sindaco march. Guiccioli.
1889 - Id. Id.
1890 - B. Commiss. comm. Finocchiaro Aprile.
1891 - Sindaco Duca Caetani.
1892 - Id. Id.
1893 - Sindaco principe Ruspoli.
1894 - Assessore anziano comm. Galluppi.
1895 - Sindaco principe Ruspoli.
1896 - Assessore anziano comm. Galluppi.
1897 - Id. Id.
1898 - Sindaco principe Ruspoli.
1899 - Assessore anziano comm. Galluppi.
1900 - Sindaco principe Colonna.
1901 - Id. Id.
1902 - Id. Id.
1903 - Assessore delegato comm. Palomba.
1904 - Sindaco principe Colonna.
1905 - Sindaco comm. Cruciani-Alibrandi.
1906 - Id. Id.
1907 - R. Commissario comm. Salvarezza.

Come vede il cronista del giornale il sindaco di Roma a Porta Pia non è una novità. E' cosa cosi vecchia al contrario che rimonta ai tempi del-l'*ascarruttismo*, e per la quale il blocco non può pretendere nessun merito privativo.

I tromboni della Lega e la Lega dei tromboni. — Fra le ultime novità registrate di recente dalla cronaca di Roma è compresa la costituzione di una Lega fra i professori di orchestra, bande e cose simili, con lo scopo, s'intenda, di tutelare gl'interessi della classe.

Naturalmente, data l'indole dei cronisti, anche i suonatori d'orchestra si sono voluti mettere sul *diapason* normale. E finchè si trattasse di tutelare i loro interessi, proprio niente affatto da dire! Interessi altrui, niente di male. Chi non è *legato* ognuno!

Ma il guaio sta in ciò: che la Lega dei suonatori minaccia di rompere i timpani all'industria teatrale ed al pubblico!

Canone fondamentale della Lega è infatti questo: gli impresari non debbono scegliersi i suonatori, ma accettare quelli che la Lega impone, non o senza fiato. Peggio ancora: gli impresari non debbono rivolgersi ad altre città per scritturarvi elementi migliori; debbono limitarsi a disporre di quegli elementi che hanno a Roma!

Che importa loro se a Milano, a Napoli, a Palermo si può trovare un corno più vigoroso di quelli disponibili fra noi, o un violino e un contrabasso più valente?

Il professore d'orchestra deve essere oggi paraggiato ad un manovale qualunque: basta che sappia usare l'arco o fare il suo bravo discorso, come quello che va a tirar la carriola per essere un elemento valido da *appiopparsi* a questo o quel l'impresario!

Il pubblico fece trovarla che l'ottimo leghista più che un uomo è un cane... nei rapporti dell'arte; ma di fronte alla solidarietà umana e agli interessi di classe anche i latrati sono ammissibili fra gli strumenti d'orchestra!

Ne basta: a far parte della Lega sono stati chiamati i componenti della banda cittadina, ecclini artisti senza dubbio, ma che di fronte agli impegni assunti verso il Comune non possono disporre sempre di tutte le sere e dei pomeriggi festivi.

Che importa? Anche costoro debbono essere ubiti dagli impresari senza eccezione, con facoltà di farsi sostituire quando credano, dia un Tizio qualunque - generalmente un figurante - che non avendo la capacità necessaria e non avendo preso parte alle prove, è fatto apposta per star zitto se non vuol guastare ogni cosa.

Così, in omaggio alla solidarietà di classe, tutte le nostre orchestre teatrali sono state abbandonate alla mercè di pochi, umanitari, senza alcuna garanzia per la capacità tecnica, senz'alcun riguardo per la disciplina — tanto necessaria in un'azienda teatrale — vista e considerando che si tratta di elementi *leyati* a questo o quel teatro per imposizione della Lega!

Allegramente! Il pubblico avrà di che divertirsi!

Per conto nostro non avremmo insistito su questo strano fenomeno morboso se un fatto di cronaca *spicciola* non ci obbligasse ad occuparcene. Accade questo: l'impresario di un caffè-concerto di Roma che dispone di un'orchestra propria in altra città della penisola, ha osato di portare da noi in casa propria i suoi suonatori. Apriti cielo! Ha soffiato subito la *Tramontana* e la Lega ha fatto sapere agli altri impresari che se il colpo non fosse restituitogli ai lidi i suoi suonatori forse domani o domani l'altro si farà sciopero in tutti gli altri teatri!

E dalla cosa i suonatori danno notizia alla cittadinanza con un manifesto patetico che muove le lacrime!

La tecnica è meravigliosa. Secondo i leghisti coloro che lavorano senza... scopano, assumono quelli che hanno avuto il torto di accettare le loro posizioni, perchè evidentemente il fortunato che la potuto fare a meno dell'opera loro non potrebbe desiderare di meglio che di potere agire solo solo per alcuni giorni!

Si dice che i leghisti abbiano imposto il Prefetto. Ora, da augurarsi che l'ottimo senatore Annaratone li abbia rimandati come i pifferi di montagna. Oh che si preiende dalla Prefettura? Che dia le firme a liberi esercenti di una libera industria? Non ci mancherebbe altro!

Un lutto — Il cav. Piccoli, segretario particolare di S. E. Lacava, ha avuto la sventura di perdere il padre.

All'afflitto nono luviamo le nostre sincere condoglianze.

La morte di un architetto decoratore. — In seguito a grave operazione chirurgica spirava nell'ospedale di S. Giacomo, nella anche verde età di anni 45, l'architetto Vittorio Rieco. La dolorosa perdita ha avuto un'eco di compianto in tutti coloro che del valente artista ora scomparso poterono apprezzare le doti della mente e del cuore.

Il 1° Congresso dei Capi d'istituto di istruzione media. — Dal 24 al 27 settembre, come già abbiamo annunziato, sarà tenuto in Roma il 1° Congresso dei Capi d'istituto d'istruzione media. Dalle adesioni finora pervenute appare previstere che il convegno rispondera per numeroso concorso di colleghi al voti di tutti coloro che cercano il bene della scuola.

L'inaugurazione seguirà giorodì 24 corrente, alle ore 10, nell'Aula Magna del Collegio romano.

Il riposo festivo nel rione di Porta Pia. — Per dovere preferibile le disposizioni della legge sul riposo festivo e mettimamole sono sospese durante il giorno di domenica 20 corrente nel rione di Porta Pia, per quanto si riferisce ai negozianti e mercanti in generi alimentari ed affini.

Una protesta delle Associazioni costituzionali. — La Presidenza del Comitato liberale costituzionale del I Collegio Monti e Campitelli ci comunica che le Associazioni costituzionali di Roma, riunite insieme in assemblea generale nella sede del Comitato costituzionale del I Collegio di Roma, hanno accettato un ordine del giorno, col quale, considerato che il Comitato di quest'anno per i festeggiamenti del XX Settembre ha abolito il tradizionale corteo delle Associazioni cittadine, arrecando offesa al sentimento patriottico delle maggioranza delle stesse Associazioni costituzionali, deliberano, in segno di protesta, di non prendere parte alla manifestazione.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Mortcato da un cane — Gia altre volte abbiamo avuto occasione di notare, come troppi, abbiano preso il vizio di condurre i cani per le vie cittadine senza museruola. C'è o non c'è una legge in proposito? Intanto la cronaca segnala a ragione casi di isterismatore.

Anche ieri mattina in via Sforza Pallavicini il giovanotto venticane Orazio Branoni, abitante in via S. Francesco di Sales 83, veniva mersicato al polpaccio destro da un cane randagio.

A S. Spirito fu giudicato guaribile con riserva, i medici lo consigliarono di recarsi all'Istituto Pasteur.

Una sassata — Una brutta sorpresa capitò al pellegrino Antonio Menegon, di anni 45, da Vinasdello (Treviso), in forma di un sasso che lo colpì al piede destro, mentre attraversava in tram la piazza Cola di Rienzo.

Il Menegon riportò una ferita che a S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni. Il lanciatore del sasso — probabilmente un monello — rimase sconosciuto.

Con pezzo di vetro — Fu — coniugi Fausto Paterra di anni 21, impiegato postale, e Margherita Gerardi, pure ventunenne, sciopito iersi mattino, nella loro abitazione in via del Macelletto 11, una fiera lite.

La moglie, ad un certo punto, trovatasi a portata di mano un pezzo di vetro, lo afferrò e minacciò contro il marito, colla poco cristiana intenzione di sfregiarlo il consenzi.

Ma il vetro le cadde subito di mano. La terribil donna si era tagliata nel brandire quell'arma insidiosa.

Andò a S. Spirito a farsi medicare. Neavra per una decina di giorni.

Lodri colti sul fatto — Il falegname Cosimo Fiorini di anni 22, abitante in via Sicilia, numero III 32, e Telemaco Molani, senza fissa dimora, pentrarono la notte scorsa, mediante scasso, nella bottega di via Bazzano 24. Una volta dentro, tentarono di praticare un foro nel muro divisorio, sprondente ai magazzini di olio e vino di Cesare Contini.

Ma il Contini, che abita sopra i magazzini, avvertito il rumore insolito, si fece alla finestra ed esplose tre colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione delle guardie. Accorsero infatti gli agenti ed arrestarono i ladri.

Tentato suicidio e salvataggio. — Da qualche tempo trovasi ricoverato al Manicomio il proprietario dell'osteria in piazza Sforza Cesarini, certo Moroni.

Le condizioni del demente sono ora assai migliorate. La moglie sua, che attualmente dirige l'esercizio, desiderando di ravvare il marito, ieri sera espresse al figlio Claudio Moroni di anni 23, il desiderio di far uscire il padre dal Manicomio. Il figlio si oppose e verso le 19,30 corse nel madre. Si ritrovisse certo Enrico Sorgi, il quale persuase il Moroni ad uscire con lui.

Giunti sul Ponte Sant'Angelo, il Moroni che era assai brillo con un pretesto si divise dal Sorgi, e, scesa la scaletta del Ponte, si gettò nel Tevere. Il Sorgi, accorgesi del fatto, scese anche lui la scaletta gridando al soccorso.

Alle grida accorse il muratore Gaetano Santachiara. Il Sorgi si era già gettato in acqua. Il Santachiara subito lo seguì. Dopo molti sforzi essi riuscirono a trarre in salvo il Moroni. Ivo e dagiarono in una vettura che lo trasportò alla Consolazione, dove i medici lo trattennero in osservazione.

Anche il Sorgi ed il Santachiara, per il bagno preso fuori stagione, dovettero essere ricoverati in quell'ospedale.

Infortunio sul lavoro — Ieri nelle officine meccaniche in via Prenestina 9, il facchino Luigi Bonifazi, di a. 44, nello spingere un vagone rimase preso con la mano in una ruota. Riportò una contusione al petto, per la quale dovette essere trasportato a S. Antonio. I sanitari si riservarono il giudizio.

Un suicidio — Augusta Nicolai, di a. 26, ab. in via in Salci, ieri sera, per causa che non volle precisare, tentò sul-diarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Trasportata a S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Caduto da una scala — Nel palazzo del Ministero delle Poste, alle 18 di ieri, il fattorino elettricista Belli Ugo, di anni 19, mentre sopra una scala a pinoli, stava pulendo una lampadina elettrica, perdè l'equilibrio e cadde si suolo.

A S. Giacomo i medici lo trattennero in osservazione.

Per insegnare un topo. — Lo studente Michele Gualdi, di anni 18, ab. in piazza Navona 23, alle 11 di ieri, nel magazzino di marmi in piazza della Tribuna di S. Carlo 1, nell'insegnare un topo fece cadere alcune lastre di marmo che erano appoggiate al muro. Una di queste gli cadde sulla gamba destra fratturandogliela.

A S. Giacomo i sanitari Belfiglio e Gabrielli lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Mortale disgrazia. — Il duratore Ferdinando Peccioli, di anni 51, abitante al vicolo del Bollo 5, ieri mattina, alle 10, stava lavorando sopra un ponte, all'altezza del terzo piano, nel palazzo in via Banchi Nuovi 14, che si sta restaurando.

Ad un tratto il disgraziato perdette l'equilibrio e rovinò nel sottostante cortile. Fu soccorso subito da alcuni compagni. Ma, attesa il gravissimo stato, fu subito trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove i medici gli riconoscarono la frattura della gamba destra, contusioni multiple e commozione cerebrale.

Ogni cura fu inutile. Ieri sera alle 20, il povero muratore cessava di vivere.

Come morì un macellaio. — Il macellaio Nicola Di Pio, di anni 48, ieri, verso il mezzogiorno, sulla bacheria in via del Lavatore 92, venne improvvisamente colpito da malore.

Trasportato a S. Giacomo i medici gli riscontrarono un'emorragia cerebrale e il riservarono il giudizio.

Alle 19,30 il Nardi cessava di vivere.

L'arresto di quei tali ribelli. — Ieri, alle 15,30, il maresciallo Alfredo Angioletti, d'a. 25, ab. in via S. Quintino 15, e Giuseppe Lori d'a. 18, furono sorpresi dalle guardie mentre sul piazzale della Stazione di Termini cercavano di trafugare della merce dai vagoni.

Il vice brigadiere Gasperini e l'agente Vinceri li arrestarono ma non senza fatica perchè dovettero venire con loro a colluttazione. Le due guardie riportarono contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 10 giorni e l'Angioletti contusioni per le quali i sanitari dello stesso ospedale si riservarono il giudizio.

In piazza Colonna. — Questa sera il concerto musicale dalle 20,30 alle 22,30 eseguirà il seguente programma:

1. Saint-Saens - Marcia d'Incoronazione.
2. Spontini - La Vestale - Sinfonia.
3. Bizet - Carmen - Adagio della Sinfonia Eroica.
4. Mascagni - Iris - Fantasia.
5. Bizet - La Bella Fanciulla - Quartetto e Finale III.
6. Rossini - L'Inganno felice - Sinfonia.

MONTE DI PIETA'

Listedì 21 Tembre 1908 - La 2ª *Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 dicembre 1907 fino alla polizza n. 535490.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 dicembre 1907 fino alla polizza n. 552 50.

Si ingagiano i resti dei pegni rendnti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 13 di venerdì 19 corrente saranno i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti di valore alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i anno
Dal 1° gennaio: L. 3.50

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un magnifico teatro iersera per la replica della *Dolce Lolo*.

Emma Vecla par i mezzi vocali estesissimi, la sicurezza del canto, l'arte scenica squisita, quella perfetta fusione di doti eccezionali insomma, che giustificano appieno i suoi grandi trionfi, fu acclamatissima durante l'intero spettacolo e specialmente dopo la canzone del 1° atto e la romanza del 3°. Nel duetto conditise con lei le feste del pubblico il Ferrari, artista fornito di ottima voce e sempre efficace e distinto.

Grandi applausi ebbero anche la Baldi, una graziosa *Cantesina* che tanto la sua parte - non molto importante in Scandoni, delle parti di *Frisetta* ottima interprete; Borlign, na *Floriano* dalla voce simpaticamente luminosa; Favi un *Canis* comicissimo e Petzoni nella folice macchietta di *Prpspero Blowag*.

Diresse con la consueta accuratezza il m. Lanciani.

L'allestimento scenico, i costumi, i cori intonati, eseguiti ed affiatati, il corpo di ballo irreprensibile meritano una volta ancora incondizionato elogio.

La dolce Lolo, protagonista Emma Vecla, si replica stasera e, protagonista la Perrata, nella diurna di domani in cui avranno ingresso gratuito i bambini accompagnati. Nella sarale il teatro sarà illuminato a giorno per il grande spettacolo di gala che avrà luogo con l'ultima della *Mascotte*, protagonista Gea Garisenda.

Quirino — Un teatrone, ieri sera, per la prima rappresentazione di *Fedora*.

Il vecchio e glorioso dramma di Vittorio Sardou si conserva traverso la riduzione poetica di Arturo Colautti che ne ha saputo scorgere, e la musica di Umberto Giordano, che non è qui il caso di discutere, una volta ancora facevano pieno favore.

L'esecuzione fu lodevole e vennero felicemente superate le difficoltà che presenta lo spartito.

Il giovane maestro Gennaro Papa ha dosi specialmente da direttore, ed il pubblico volle significargli il proprio gradimento chiamandolo ripetutamente agli onori del proscenio.

E applausi calorosi ebbero gli artisti. La signora Ernani Perelli rese con grande evidenza la parte della protagonista. Vece agile e fresca e dmcasa ad ottimo metodo, disinvoltura scenica, intonazione sulla nuova e quest'ultima artista.

Il tenore Bambacioni tenne alta la fama che già si è acquistata. Fu un *Loris Ipanoff* eminentemente drammatico

Alla fine degli fece feste speciali e con loro divise gli onori della serata il baritono Gallerani, correttissimo nella parte di *De Siriex*.

Un signore Oyria Elia, per sulla breve parte della contessa *Olga*, trovò modo di farsi applaudire.

Bene tutti gli altri, e non è dir poco data la molteplicità dei personaggi.

Decoroso l'allestimento scenico. Nel complesso, un buon spettacolo che avrà virtù di ricompire il teatro nella prossima sera.

Oggi replica.

Adriano. — Stasera, protagonista il Baccani, si darà *La morte civile*.

Domenica due spettacoli con *I ranchi della bisca* di A. Baldi.

Manzoni. — Si daranno oggi *Gli eroi della sventura*.

Olympia. — Questa sera verrà risperto questo locale con un programma che si annunzia attraente per varietà e numero di artisti.

Oltre *Pasquariello*, il tanto applaudito macchiettista, che ci farà udire le più riuscite canzonette di Piedigrotta, ed Emma Tarlaloff, una danzatrice russa che alcuna di abilità eccezionale, nel programma di apertura figurano: la troupe acrobatica Jamesonne Belli, la Divette italiana Vicuna de Rita ed altre chantenese.

Una dei migliori numeri sarà senza dubbio un cane che eseguisce sensazionali esercizi alle scale verticali. *Romeo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La dolce Lola, ore 21.
Argentina — Diritto Romano, ore 21.
Nazionale — Il giro del mondo in 80 giorni, ore 21.
Quirino — Fedora, ore 21.
Adriano — La morte civile, ore 21.
Manzoni — Gli eroi della sventura, ore 21.
Edea — Spoli se o di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.45.
Circo Orfei-Roma — Grande circo equestre - 2 parate ore 15 - Funicolare di totalizzatore.

CONSEIL D' ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

Avis

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1/14 Octobre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret Impérial du 28 Mouharrem 1299 (8/20 Décembre 1881), savoir:

Emprunts Ottomans de : 1858, 1860, 1862, 1863, 1865, 1869, 1872, 1873 et **Dette Générale**, qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres de la Série B, B, C, D, de Dette Ottomane Convertie, jusqu'au 1/14 Septembre 1918, seront prescrits à cette date.

Constantinople, le 1/14 Septembre 1908.

L'avvenire nell'Agro Romano

» Allontaniamo la paccra, » così intitolava l'egregio dott. Rossi-Doria, assessore per l'igiene in Roma, un suo pregevolissimo articolo, nel quale la questione della bonifica della campagna romana, alieno nel raggio di 10 km. dalla capitale, è trattata dal vero punto di vista pratico.

E l'egregio assessore non si contenta di scrivere, ma opera ed opera bene. Intanto ha elevato da 25 a 31 le condotte mediche nell'Agro romano, ed è sperabile che non si fermi qui, visto che questo provvedimento come nella campagna romana non vi è solamente la malaria da combattere e anche questa, del resto, poco si avvantaggia quando dell'opera che ogni anno per cinque soli mesi vi presta la Croce Rossa.

Un'altra buona notizia è quella dei mutui per due milioni votati dalla Commissione di vigilanza, per la costruzione

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il dirupo di Demetrio.

— Fa un po' vedere — disse la signora Gegia conservando l'abito della figliuola. — Che bel *tailleur*!... Drizzati un po'...

— Ma sì... — ribattè seccata. Se l'hai visto già!... Non c'è niente di bello...

— Come!... Noi c'è niente di bello?... Ma è un taglio inglese, cara mia... ti va a pennello... Sicuramente che lo fa fare un sarto...

Ma che taglio inglese!... Me lo ha fatto la mia solita sartina...

— Umh!... brontolò la sora Gegia — sarà!

Livia parlò d'altro. Domandò del padre, delle sorelle, dei fratelli. Ogni volta che la madre si estasiava su qualche nuovo capo di vestiario, Livia troncava il discorso seccatissima. Non già che s'illudesse di poteria in tal modo ingannare sul mistero di quella eleganza necessaria. Al mario, inserpito e fastidioso, alla potera, bensì dare ad intendere per frutto della propria economia o della propria bravura quel risparmio che abbigliava la sora Gegia era troppo terribile nell'arte e nei bilanci femminili per lasciarsi abbindolare con eguale facilità! Nè dopo tutto, le importava che la madre sospettasse: non era lei, caso mai, che poteva aver diritto a recriminazioni scandalezzate. Ma la moglie di Demetrio non voleva che la cosa si affermasse ad alta voce, che divenisse un fatto riconosciuto di cui si poteva parlare.

— Tuo padre? — rispose la sora Gegia, rituffando il pane nel caffè — Al solito. Nero come il carbone... Gli affari purgeano sempre benchè la famiglia sia scemata... Peppino ha scritto lori... Par che sia impiegato in un banco a New York... Purchè non si faccia cogliere un'altra volta!... Antonietta scrive che è contenta di fare l'istitutrice a Berlino... Ti dico io che bell'affare!... s'è rovinata quella stupida... Una bella figliuola come lei!...

Bevve in un sorso il residuo untuoso della tazza.

— Titina è di là...

— Non c'è mica mamma... — disse Livia.

— Come?.. Non c'è?... gridò irosa d'un tratto la sora Gegia. — O dov'è andata quella civettona?...

Usci dal retrobottega, seguita da Livia e investì un commesso.

— Dov'è andata la signorina?

— Non so, signora...

— Come?... Non sapete?...

— Ma, signora, è uscita poco fa, ma non mi ha detto dove andava...

— E voi non lo sapete? interrogò la sora Gegia volgendosi in giro.

Gli altri commessi dissero di no, quale con la testa, quali con la voce. Ma lo sapevano bene tutti, dove andava la piccola Titina, col bella e di nera una certa camera con ingresso libero...

Ma guardate che sfrontata!... — strillava la sora Gegia — Uscire così, senza dir niente!...

— Credo, signora, suggerì uno dei commessi, come gli parve che i compagni si fossero divertiti abbastanza — che la signorina sia andata dalla figlia della modista... qui sopra... madama Blancard... sono molto amiche...

La collera della madre abolì ad un tratto.

— Ah... meno male... Che diamine! Non posso mica star sempre in bottega a far la guardia alle figliuole... Ma intanto alla cassa chi ci bada?

— Io me ne vo, mamma — disse Livia.

— Di già?

Nè la madre, nè la figlia aggiansero parole, per chiedere o dare spiegazioni della fretta. Era questo un altro degli argomenti, dei quali si sospettava senza che se ne parlasse mai.

— Allora addio — concisse la sora Gegia — E tuo marito?

— Sta bene...

— Sempre egoista eh?

Livia uscì senza rispondere, ristucca di quell'anfiteno come di ogni altra. Non poteva più sentirsi dir nulla, ora: irritata, nauseata, piena di disprezzo per tutto e per tutti. Oh... potere sparire, spezzare tutte le catene, anche quella della famiglia, non veder più quei visi che, tutti le destavano un diverso ed egualmente tormentoso rimorso!...

Una gran luce ed un gran movimento erano in piazza di Spagna. Seduti al piede della scalinata della Trinità dei Monti, raggruppati attorno alla fontana di granito, dei modelli vestiti alla romanesca di colori gai, attendevano l'artista che li avrebbe assoldati. Forestieri giovanavano, osservando le vetrine di mosaici e di oreficerie o circondando i venditori ambulanti di fiori, dalle colme paniere profumate.

Livia comprò una ciocca di tuberose e la infilò nell'anello del boa. Poi sparì in un portone...

Come il commendatore la vide entrare nel salotto, le corse incontro premuroso.

— Quanto ti sei fatta desiderare, mia bella! — le disse sorridendo con la bocca affondata nell'adipe.

— Ma commendatore, — ribattè Livia, volete che venga con l'alba?

— Con l'alba na... — mormorò Serpignoli, levandole un guanto, e baciandole le dita rosee, tu ne offuscheresti lo splendore e l'obbligheresti a tornare indietro mortificata... E allora il giorno della felicità non giungerebbe mai per il tuo infelice Emanuele!...

Era comico quel panciuto signore, che sciorinava l'insulso madrigale. Pure così reale era la commozione che lo dominava e che dava un tremito alla sua voce, che Livia compatì allo spettacolo miserevole di quel sessantenne avvezzo di piegare il ginocchio dinanzi a lei. Per un momento, anzi dimenticò le sue ripugnanze, i suoi egoismi, e si sentì donna, vale a dire pietosa verso l'amore — qualunque esso fosse, e dovunque venisse.

— Siete ben gentile — disse, abbandonandogli le mani ch'egli si affrettò a palpare ad ammirare baciucchiare — Gentile e benefico.. Io vengo per ringraziarvi...

— Oh! un'inezia — protestò egli subito — Tuo marito, piccina mia, è un degno uomo, lavoratore esatto... Egli merita la promozione... Questi suoi meriti ci saranno utili dal resto.... Si risparmieranno i pettegolezzi.

— Voi temete?...

— Oh no... no!... Il direttore generale Serpignoli ha troppa influenza ed è troppo temuto... Sua Eccellenza lo sa... e lo sanno anche meglio al Ministero... Si tacerà...

Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono inviati franchi di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città 12.000 in provincia
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

	Senza L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Italia	Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 53 - Sem. 28 - Trim. 15	Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il solo bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, riceve quattro ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* La pagina: tresso speciale - mezzanine, secondo spazio L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Comunic.* L. 3 la linea — *Piccola Posta* L. 1 — *Sulle Cron.* cent. 80 — *La pagina divisa in 10 colonne*; cent. 50. Il tutto in misura carpo 8. *Remanenti* - Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Ottolenghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengono continuamente lanciati in commercio con una spudorata *reclame* per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto ed avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; e chi non segue questo savio precetto può ricordare come all'inglese: per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1866 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, e *superiore a qualsiasi altro rimedio*, il Prof. Senese, già consigliere dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora parecchio insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio* nelle malattie respiratorie.

L'affarismo nella *reclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalanti, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella pania; la Lichenina Lombardi *sopprime e somprime*; se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al cucchiaio*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni e immorali speculazioni.

La Lichenina Lombardi *cura* e un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce meglio eccellente tar la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3,00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce inoltre con attestati gratis a tutti per dimostrare che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, sbalordirà anche contro

TISI-TUBERCOLOSI sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si manda specificazioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni e scambi. La Lichenina semplice, si raffreme o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,00 il fl. franco in Italia L. 12,00, estero L. 15. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3,50; per fiacons L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 325.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.10	7—	8.50	13.10	14.35	18.5 — 20.10
Torino-Pisa	0.10	7.10	8.25	9.00	10.25	16.30 — 20.15
Pisa-Milano	0.10	7.10	8.25	9.00	10.25	16.30 — 20.15
Foligno-Ancona	6.20	12.5	17.50	22.—		
Terni-Sulmona	6.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.5
Grosseto	6.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.5
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—		
Tivoli	7.30	11.40	18.15	20.—		
Civitavecchia	8.15	9.20	16.—	18.35		
Frascati	6.—	7.—	8.—	9.—	14.55	17.10 — 18.30 — 19.30
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30			
Velletri	6.12	12.25	17.30			
Frumentino	5.40	8.15	8.20	18.—		
Marcellina-Subiaco	7.—	8.—	14.30			
Ladispoli	7.—	8.—	14.30	18.15		

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 11.55 è festivo, quello delle 18.30 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.15	7—	8.50	13.15	14.35	18.5 — 20.10
Torino-Pisa	6.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30 — 20.15
Milano-Pisa	6.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30 — 20.15
Ancona-Foligno	6.15	7.25	11.40	14.50		21.20
Milano-Firenze	6.—	11.40	13.—	17.—		18.30 — 22.50
Avezzano-Tivoli	6.5	8.45	9.35	15.55	20.—	
Tivoli	6.5	8.45	9.35	15.55	20.—	
Civitavecchia	7.—	9.15	12.10	16.15	18.20	—
Frascati	6.—	8.40	10.—	12.30	16.—	18.40 — 19.55 — 21.10
Terracina-Velletri	9.56					20.56 — 22.27
Velletri	8.10	9.56	15.15			20.55 — 22.27
Frumentino	9.50		16.50			21.30 — 23.30
Subiaco-Mandela		9.40				
Ladispoli	12.15	13.10				20.50 — 23.27

* a Trastevere

Il tram da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.56 e 22.27 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.20*m. | 9.45 | 12.35 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.54 | 7.38 | 8.40 | 10.46 | 12.46 | 17.30 | 18.20 | 22.45 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.50 | 10.40 | 12.30 | 17.20 | SALVO | 20.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.4 | 12.4 | 17.15 | 20.12 feri.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.30 - 8.56 | 10.40 | 15.10

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.35 | 10.30 | 18.45 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	5.—	6.57	9.10		18.27	17.40
Prima Porta	6.41	7.38	9.51		16.7	—
Castelnuovo	6.55	7.52	10.4		16.34	19.6
Morlupo	7.32	8.28	10.40		17.19	19.44
Rignano	8.32		11.40			20.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.56
Civ. Castellana p.	6.8		14.40		17.47	—
Rignano	6.58		15.40		18.30	—
Morlupo	7.17	10.39	15.58		18.50	19.15
Castelnuovo	8.24	10.58	16.38		19.5	19.27
Prima Porta	8.8	11.16	16.58		19.40	19.8
Roma	8.50	11.58	17.30		20.20	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.0	9.30	11.35	15.—	18.20	—
Bagni a.	6.16	8.38	8.53	10.15	12.45	15.47	19.8	—
Villa Adr.	—	7.—	9.5	10.25	13.4	16.3	19.28	—
Tivoli a.	—	7.16	9.28	10.44	13.21	16.19	19.40	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	9.30	11.—	16.48	17.42	19.50
Villa Adr.	6.1	7.56	—	10.8	11.16	17.3	17.56	20.6
Bagni a.	6.26	8.12	—	10.25	11.40	17.17	18.19	20.24
Roma a.	7.36	8.53	—	11.5	12.36	18.—	19.20	21.13

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 | 9 ecc. ogni ora fino alle 21.

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

8.32 | 9.32 | 10.32 ecc. ogni ora fino alle 20.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 23.45

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un altra partenza alle 23.15.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, Arena se dal portone di bronzo, Scala Regia, nel secondo piano a destra; i bigli si ritirano dalle 9 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via dello Fontanone di San Pietro (vicolo del Giardino) dalle 10-15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Antico portone di Bronzo, dalle 9 alle 1.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, presso della chiesa Canonica, dalle 8 alle 17.

Id. ARCHIVIO ARCIVESCOVILE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. COLLEGIO Arte e propaganda Fide, (I permesso del Segretario al propagandista dalle 10 alle 12.

Id. ARCHIVIO DELL'ANTICAMERA, Ritrovasi a Casa Sa, dalle 9 alle 1.

Id. MUSEI DI ANTICHITÀ, via Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Già Istituto CLASSICI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Id. CASA PATERNA, v. S. Ignazio 42, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, 10, dalle 9 alle 15

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. DEI SS. APOSTOLI, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA, via Lata 7, v. Domella 44, dalle 9 alle 2.

Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 8-17.

Id. CASANATENSE, v. della Minerva 27, dalle 8-12

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso del rettore in Casa chiesa Gemma dalle 9 alle ore 11.30

Già Istituto CLASSICI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 alcune **Chiara Massima**, v. S. Tesoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano. V. Labicana 138 dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omodeine, dalle 9 al tramonto.

Id. del vin Lauro, v. Appia antica, (2) S. chiloometrol dalle 8 al tramonto.

Villa MADAMA v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Maiano Madama alla Farnesina dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 9 alle 18 ,12

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle.

Id ETRUSCO (ingresso da Papa Giulio fuori porta de Popolo dalle 10 alle 17.

Id. DELL'ISTITUTO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Terme dei Cesari v. San Vitale, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 10 alle 18

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, d. lle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 18.

Catterie COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe di v. Calisto v. Appia Antica 70, dalle 8-11

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 24, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitoline di Scultura, v. Campidoglio, dalle

Id. BONELLI, Piazza Smithsonian e Trastevere in p. Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Cours pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000.

Aree fabbricabili in Cittàa L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nei suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Tivoli, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il Mare di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Formano di assistenza in Toscana (in costruzione), Stabili, Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna di Rienzo N. 86, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi ottimo terreno con fontanino e rapporto necessario, a mezzo di Roma presso il Panteon e Gesù Nuovo. Scrivere Romolo 18 terzo piano. 916

Cercansi appartamento di 5 camere e cucina, bagno reinst. ...one non superiore L. 50 preferendo mezzo mobilia vicinanze M. A. no posta Roma 915

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Appartamento 9 vani cucina, d'affittarsi in via Monterone N. 12 p. 3 o

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente inglese, già insegn.ante presso ragguardevoli famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli eventualmente all'estero per lunga stagione. Dirigersi via Cap... ...ra 40 - 2° interno

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente inglese, già insegnante presso ragguardevoli famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli eventualmente all'estero per lunga stagione. Dirigersi via Capo le Case 40, scala I, int. 1.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Vedova pensionata, madre di famiglia dà lezioni di pagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce Pianoforte e Chitarra benissimo dà lezioni a domicilio. Rivolgersi in via Ancona 2 - 2° piano. 904

Impiegato governativo copia ufficio, prende dare anche cauzione, disponendo giornalmente per ufficio, merce occupazione continua. Scrivere Ricolardi, Amministrazione Popolo Romano ... 923

Ex sott'ufficiale di anni 23, attualmente maestra e di cantoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto qualunque, anche nella capitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. Ferma 10 pom. 916

Per allieve di canto la maestra Ida ... nella nazionale artista con scuola avendo ... o di ... ...ro ... ...ro ... ...ro